



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SALÒ  
VIA MONTESSORI, 4 25087 SALÒ (BS)  
TEL. 0365 41700  
e-mail: [bsic8ac00b@istruzione.it](mailto:bsic8ac00b@istruzione.it)  
e-mail certificata: [bsic8ac00b@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ac00b@pec.istruzione.it)

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2016/2017  
2017/2018  
2018/2019**

## SOMMARIO

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	5
L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALÒ	5
I VALORI E LE FINALITÀ	6
FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	7
FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA	8
FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	8
IL CURRICOLO VERTICALE	10
I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	10
la valutazione	13
GENERALITÀ	13
FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE	14
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	14
LIVELLI DI APPRENDIMENTO	18
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	21
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	21
STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	22
CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA	24
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	24
CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO	25
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	26
Ammissione all'Esame	26
Voto di ammissione all'Esame	27
Prove d'Esame	27
Colloquio	28
Giudizio globale d'esame	28
Valutazione finale	29
Lode	29

Esame ed alunni diversamente abili	29
Esami ed alunni DSA	29
Esame ed altri alunni BES	29
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	30
Compilazione del documento di certificazione	30
Descrittori per osservare e valutare le competenze	31
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	40
i progetti	41
I LABORATORI EDUCATIVI	44
Il PON "Per la scuola"	45
PON COMPETENZE DI BASE	45
Attivamente ... costruire il successo formativo in spazi di creatività	45
PON PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO	48
Gasparo nel cuore	48
Piano di innovazione digitale	52
<i>Classeviva</i> , il software del registro elettronico	53
L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	54
LA DIRIGENZA	54
LE RIUNIONI DI CONSIGLIO	55
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	56
LA SCUOLA PRIMARIA	59
USO DEGLI SPAZI E ORARIO SETTIMANALE	59
COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA	60
ISCRIZIONI E CRITERI PER LA COSTITUZIONE DELLE CLASSI	60
GLI AMBIENTI	62
L'ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE	62
CORSO SPERIMENTALE A INDIRIZZO DIDATTICO MONTESSORIANO: SCUOLA PRIMARIA "T. OLIVELLI"	62
LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	64
GLI AMBIENTI	64
L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E I SUSSIDI	65

IL TEMPO SCUOLA	65
ARTICOLAZIONE ORARIA	65
L'ORA DI APPROFONDIMENTO LETTERARIO	66
INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA	66
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	66
ISCRIZIONI E CRITERI PER LA COSTITUZIONE DELLE CLASSI	67
IL TERRITORIO	68
LE RISORSE	68
L'ORGANICO: POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	69
L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO	69
IL PERSONALE AUSILIARIO TECNICO AMMINISTRATIVO	70
GLI ESPERTI ESTERNI	71
LE RETI	71
RETE DELL'AMBITO TERRITORIALE 11	71
CENTRO INTERCULTURA TERRITORIALE (CTI)	72
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	72
SERVIZI INTEGRATI GARDESANI	73
LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE	74
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E DI FORMAZIONE	75
Appendice	77
INFORMAZIONI	77
ALLEGATI	77
BIBLIOGRAFIA	78
Figura 1: Scuola dell'Infanzia	56
Figura 2: Scuola Primaria "T. Olivelli"	59
Figura 3: Scuola Primaria "Lozzia"	59
Figura 4: Scuola secondaria "G. D'Annunzio"	64
Figura 5: Scuola secondaria "Giovanni XXIII"	64

## **IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Nel rispetto del D.P.R. 275/99 che sancisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e della L.107/2015 che scandisce la progettazione scolastica autonoma in trienni, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Salò è costitutivo della sua identità culturale e progettuale.

Viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto per illustrare alle famiglie e a tutti i portatori di interesse i valori e le finalità dell'Istituzione, insieme agli obiettivi formativi, all'organizzazione, alla progettazione e alle risorse utilizzate per perseguire tali finalità.

Il Piano viene verificato annualmente nella sua parte progettuale e organizzativa affinché possano esserne migliorati la valorizzazione delle risorse professionali e l'uso delle metodologie differenziate.

In quest'ottica sono elaborati progetti educativi e disciplinari che si avvalgono della collaborazione degli Enti locali e delle altre realtà culturali, sportive, sanitarie, educative e associative.

Il Piano Triennale è completato dal patto di corresponsabilità educativa e dal Regolamento d'Istituto che garantiscono la trasparenza degli atti e il rispetto di una vita scolastica partecipata e condivisa.

Il patto di corresponsabilità educativa, istituito dal D.P.R. 235/2007 per le scuole secondarie di primo e secondo grado, è in particolare finalizzato a offrire agli insegnanti, agli studenti e alle loro famiglie un'occasione di confronto responsabile, di accordo e di condivisione intorno ai valori, alle metodologie e agli obiettivi formativi.

La pubblicazione del Piano Triennale sul sito internet della scuola è il primo passo della costruzione formativa tra i protagonisti del processo educativo e consente all'Istituto di mostrarsi in modo trasparente.

La famiglia all'atto dell'iscrizione si impegna in modo responsabile e collaborativo a rispettarne i presupposti e a favorirne la realizzazione.

## **L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALÒ**

L'Istituto Comprensivo Statale di Salò viene istituito nel 2012 in seguito all'unificazione di tre ordini di scuola. Comprende le scuole statali dell'infanzia, le primarie e le secondarie di primo grado dei Comuni di Salò e di Gardone Riviera, sulla sponda bresciana del Lago di Garda.

La sua missione è accogliere e valorizzare gli alunni dai 3 ai 14 anni.

La sede dell'Istituto, la dirigenza e gli uffici amministrativi sono collocati a Salò in via Maria Montessori 4.

La Scuola dell'Infanzia si trova a Salò e comprende la *Scuola Bravi* e la *Scuola Fratelli Cervi* di via Montessori.

La Scuola Primaria di Salò *Teresio Olivelli* è accanto a quella dell'Infanzia, sempre in via Montessori.

La Scuola Primaria di Gardone Riviera intitolata ad *Augusto Lozzia* è situata nel centro del paese.

La Secondaria di Primo Grado di Salò, dedicata a *Gabriele D'Annunzio*, è collocata in via Pietre Rosse.

La Secondaria di Primo Grado di Gardone Riviera *Giovanni XXIII* si trova non distante dalla Scuola Primaria, in centro al paese.

Parte integrante dell'Istituto è il CTI, Centro Territoriale per l'Inclusione, che ha sede nella Scuola Secondaria D'Annunzio, ma che opera sugli istituti di tutto l'ambito territoriale del Garda e della Vallesabbia.

## I VALORI E LE FINALITÀ

L'Istituto Comprensivo di Salò crede nell'importanza di:

- favorire lo star bene a scuola;
- promuovere il benessere di tutti;
- accompagnare la crescita dall'infanzia all'adolescenza nel rispetto della diversità;
- promuovere percorsi di cittadinanza attiva e consapevole.

Si prefigge la **finalità** di fornire strumenti e occasioni per maturare abilità, acquisire competenze e stimolare la formazione permanente.

A tal fine, tutto il personale scolastico si pone i seguenti **obiettivi formativi**:

- favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale;
- favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé;
- valorizzare le potenzialità di ciascun bambino e ragazzo;
- favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità;
- sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali;
- favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica.

L'azione delle scuole dell'Istituto, in considerazione dei bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale di appartenenza, è orientata a:

1) fornire gli strumenti per:

- capire le relazioni tra le conoscenze pregresse e i nuovi saperi,
- saper usare le informazioni apprese in contesti diversi e imprevisti,
- imparare a utilizzare nuove idee, nuovi metodi e nuove tecnologie;

2) rendere bambini e ragazzi protagonisti del proprio processo di apprendimento, inteso come capacità di:

- sviluppare un pensiero creativo,
- saper esplicitare a se stessi e agli altri la propria visione soggettiva,
- confrontarsi con idee diverse,
- comprendere le relazioni tra le conoscenze e l'esperienza;

3) rendere consapevoli

- dei processi cognitivi attivati per osservare, selezionare e rielaborare le informazioni che provengono dalla realtà.

Le **scelte pedagogiche** sono tradotte in specifiche strategie didattiche, che devono:

- partire da conoscenze, capacità e interessi di ciascun alunno;
- considerare i diversi stili di apprendimento, intesi come diversa modalità di interiorizzare e costruire la propria conoscenza.

Ogni scuola dell'Istituto, in considerazione dei valori, delle finalità e degli obiettivi formativi esplicitati, elabora i piani educativi nel rispetto del curricolo verticale, schematizzato in conoscenze, abilità e traguardi di competenza. Importante è quindi monitorare il percorso formativo, promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra i tre ordini scolastici e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza.

La **continuità** dell'istituto si fonda sui principi di collegialità di progettazione e corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Essa si attua anche attraverso progetti di accoglienza e di orientamento, con cui l'istituto vuole:

- favorire la continuità del percorso formativo dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado e facilitarne il passaggio;
- formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente d'appartenenza e i mutamenti socio-culturali;
- rendere gli alunni protagonisti di un personale progetto di vita;
- costruire e rispettare collegialmente il curricolo verticale.

La **dimensione interculturale**, l'attenzione ai bisogni degli alunni e la riflessione sui risultati attesi impongono la personalizzazione dei percorsi formativi.

Affinché sia reale e positiva, l'integrazione richiede:

- l'alfabetizzazione e l'acquisizione di strumenti di base,
- una relazione paritetica fra le diverse figure che intervengono nel processo di integrazione,
- il superamento del pregiudizio,
- il rispetto delle differenze,
- l'allargamento delle responsabilità e un coinvolgimento sociale.

## **FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (art. 2 legge n. 53 del 28 marzo 2003).

La scuola dell'infanzia dell'Istituto presta attenzione:

- al bambino come soggetto attivo in grado di interagire con adulti e bambini;
- all'ambiente di vita e del contesto educativo nel quale il gioco ha una funzione primaria;
- all'acquisizione dell'identità personale;
- allo sviluppo delle competenze per avviare il bambino ai primi sistemi di simbolizzazione;
- all'acquisizione dell'autonomia personale in un clima di valorizzazione delle qualità e fiducia reciproca;
- allo sviluppo del senso di cittadinanza.

## **FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria accoglie bambini e bambine dai 6 agli 11 anni proponendosi di promuovere la formazione integrale attraverso un apprendimento graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, come di seguito esplicitate.

a) Sviluppare l'identità:

- Imparare a riconoscere e a gestire le proprie emozioni;
- Acquisire capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.

b) Sviluppare l'autonomia:

- Partecipare alla creazione di un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla collaborazione
- Sviluppare il senso di responsabilità e la capacità critica;
- Acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo;
- Sviluppare l'autostima al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

c) Sviluppare le competenze:

- Promuovere l'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio;
- Acquisire abilità relative all'alfabetizzazione digitale e alle prime sistemazioni logico-critiche;
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.

d) Sviluppare il senso della cittadinanza:

- Educare al rispetto di sé e degli altri;
- Educare ai principi fondamentali della convivenza civile;
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

## **FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo.

La scuola secondaria di primo grado dell'Istituto:



- promuove i processi formativi al fine di sviluppare la personalità degli allievi e un loro agire responsabile;
- fa acquisire all'alunno un'immagine chiara e approfondita della realtà che lo circonda per porre le basi della propria formazione culturale e sociale e favorirne l'integrazione critica;
- conduce l'alunno nel processo di maturazione globale favorendo l'acquisizione di una propria identità;
- aiuta l'alunno nella relazione con gli altri affinché sia in grado di riconoscere il proprio ruolo sociale;
- motiva l'alunno all'apprendimento e alla crescita culturale ed emotiva partendo dai suoi interessi e dai suoi prerequisiti, per radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari;
- previene e rimuove i disagi, i condizionamenti negativi e gli svantaggi al fine di favorire il massimo sviluppo di ciascuno;
- stabilisce tra alunno, docente e famiglia una corretta relazione educativa, nella quale ciascuno accetta con rispetto il proprio ruolo.

Tutti i docenti operano affinché ogni alunno sviluppi un corretto rapporto con se stesso, con gli altri e con la comunità di appartenenza.

I principali obiettivi che gli alunni acquisiranno gradualmente sono:

- sviluppare un'identità aperta e consapevole;
- riflettere sulle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità;
- interagire con i pari e con gli adulti in un corretto rapporto di emulazione-contrapposizione;
- riflettere sulla propria esperienza e sulle esperienze altrui;
- maturare progressivamente una coscienza civica, etica, democratica, multiculturale e ambientale;
- acquisire l'uso dei linguaggi, intesi quali strumenti per esprimere esperienze, emozioni, sentimenti, progettualità, operatività, creatività;
- lavorare in classe e a casa con impegno;
- ascoltare e comunicare rispettando le opinioni altrui;
- usare correttamente il materiale scolastico e gli strumenti necessari all'attività didattica;
- mostrare interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- essere puntuali e precisi nell'esecuzione dei compiti assegnati.
- I docenti delle scuole secondarie si prefiggono di:
- guidare ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale;
- curare la maturazione delle competenze;
- valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- promuovere i legami cooperativi;
- educare a una cittadinanza unitaria e plurale;

- promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze, di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;
- diffondere una cultura di rispetto, di pace, di cooperazione e di solidarietà;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Le strategie utilizzate per conseguire le finalità e gli obiettivi elencati sono:

- tecniche di insegnamento diversificate;
- conversazioni libere e guidate;
- sportello psicologico;
- lavoro individualizzato guidato e non guidato;
- lavoro in gruppo e tra pari;
- laboratori;
- viaggi e visite guidate;
- corsi di recupero e di potenziamento.

## **IL CURRICOLO VERTICALE**

Uno dei compiti istituzionali della scuola dell'autonomia è la stesura del curricolo. Già nel testo delle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" del 2007 veniva indicato tale compito, ribadito anche nel testo del 2012 come segue: «Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina».

La costruzione di un curricolo solido si pone come necessaria in un istituto la cui verticalità è connaturata alla sua esistenza.

Ogni ordine di scuola ha il proprio curricolo disciplinare scandito in traguardi di competenze affinché i tre ordini si coordinino in un percorso formativo coerente e omogeneo.

A completamento dei tre curricoli di infanzia, primaria e secondaria figura il curricolo verticale di cittadinanza i cui traguardi sono trasversalmente osservati in sede di programmazione, inclusi i momenti di verifica e valutazione di ogni attività disciplinare e formativa.

Il curricolo verticale dell'Istituto è allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

## **I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Con la direttiva del 27 dicembre 2012, relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES), il Ministero dell'Istruzione ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale di funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning*,

*disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). Rientrano nella più ampia definizione di alunni con bisogni speciali quelli con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, con disturbi specifici d'apprendimento, con disturbi evolutivi e con disabilità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa include il Piano Annuale d'Inclusione nel quale sono esplicitate le diverse modalità inclusive, la normativa di riferimento, la tempistica di attuazione del piano e i dati di istituto.

#### ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Gli alunni in situazione di disagio socio-familiare presentano spesso difficoltà di relazione e di integrazione che comportano anche difficoltà di apprendimento. Le cause sono diverse e molteplici; compito della scuola è cercare di favorire l'apprendimento e la crescita, tenendo conto dei prerequisiti e delle capacità possedute e guidando gli alunni nel ritrovare punti di riferimento e fiducia in se stessi. Gli interventi richiedono tempo, collaborazione delle famiglie e degli organi competenti, disponibilità delle strutture sociali.

Il raccordo tra scuole, l'intervento dei Comuni e la collaborazione dell'ASL sono da ritenersi molto importanti per un servizio più efficace e per la prevenzione del disagio.

#### ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

La scuola interviene prioritariamente a sostegno degli alunni con difficoltà nell'acquisire gli schemi logici e operativi di base. A tal fine si prefigge di:

- creare un clima positivo di condivisione del processo formativo;
- promuovere rapporti costruttivi con le famiglie, ricorrendo se possibile allo psicologo e/o all'assistente sociale;
- prevedere prove adeguate e compiti graduati;
- prevedere attività di recupero e consolidamento;
- scegliere metodologie differenziate.

I docenti sono costantemente impegnati in corsi di aggiornamento e formazione su tematiche della prevenzione del disagio.

#### ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Da alcuni anni, grazie all'introduzione di prove di monitoraggio e di tabulazione dei risultati da parte di docenti con specifica competenza, è stato possibile riconoscere, nei tempi previsti dallo sviluppo cognitivo dei bambini, i disturbi specifici di apprendimento. A supporto del lavoro di individuazione esiste specifica modulistica con relativa strumentazione.

I disturbi specifici dell'apprendimento si articolano in:

**DISLESSIA:** difficoltà durevole nell'apprendimento della lettura e nell'acquisizione dei suoi automatismi.

**DISGRAFIA:** disturbo legato alla riproduzione di segni alfabetici e numerici, che appaiono tracciati in modo incerto e irregolare nelle forme e nelle dimensioni. Riguarda la scrittura, non il contenuto.

**DISORTOGRAFIA:** difficoltà nello scrivere parole usando i segni alfabetici in modo ortograficamente corretto.

**DISCALCULIA:** non adeguato livello di rapidità e correttezza in operazioni di calcolo e di conoscenza numerica. Questa difficoltà talvolta può ostacolare l'efficienza del ragionamento aritmetico e del *problem solving* matematico.

Perché si possa definire tale, è necessario che il DSA non sia causato da un problema organico di tipo neurologico, non ci siano disturbi cognitivi (l'intelligenza è nella norma), non ci siano disturbi sensoriali né problemi socio – ambientali.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla recente normativa in materia di DSA (DL 5669 Legge 170/2010 e linee guida MIUR del 12 luglio 2011), ogni Consiglio di Classe formula per l'alunno/a in situazione di DSA un Piano Didattico Personalizzato, in cui ogni docente indica le misure dispensative e compensative adottate. Tale Piano è firmato dai docenti del Consiglio di Classe e di Interclasse, dal Dirigente Scolastico e dai genitori.

#### ALUNNI DISABILI

La legge 104/92 sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni diversamente abili e chiarisce che le finalità dell'inclusione scolastica sono quelle di sviluppare le loro potenzialità nella sfera dell'autonomia, della comunicazione e dell'apprendimento.

Nel rispetto della normativa viene redatto il Piano di Inclusione che mira a:

- garantire un ambiente accogliente;
- attivare strategie per l'apprendimento;
- attivare diversi tipi di percorsi;
- ampliare l'utilizzo di strumenti e risorse (ausili informatici, LIM, laboratori...);
- cercare di individuare le esigenze specifiche di ogni alunno.

La scuola lavora in modo integrato, attraverso la collaborazione tra i diversi docenti del Consiglio di classe. L'insegnante di sostegno fa parte integrante del gruppo docente e rappresenta una risorsa in più per l'intera classe. Il Consiglio di classe concorda le modalità di effettuazione del sostegno e i criteri utili a dare unitarietà alle metodologie didattiche e coerenza nelle valutazioni.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un documento elaborato da tutti i docenti e condiviso con gli specialisti di riferimento e la famiglia. Sono infatti programmati ogni anno incontri tra i vari operatori ASL/NPIA (Neuropsichiatria infantile), docenti e famiglia per gli accordi preliminari al PEI. Il piano è aperto e aggiornabile poiché segue l'iter formativo dell'alunno. Viene consegnato annualmente alla famiglia entro novembre, corredato dalle singole programmazioni disciplinari.

All'inizio di ogni anno scolastico si costituisce un gruppo di lavoro formato dagli insegnanti di sostegno e curricolari che si riunisce periodicamente per:

- organizzare le procedure dei vari interventi relativi all'integrazione (accoglienza, inserimento, realizzazione del PEI, orientamento, valutazione, esami di licenza);
- realizzare materiali comuni;
- risolvere problematiche in itinere;
- condividere esperienze.

I docenti, con la partecipazione del Dirigente scolastico, dei rappresentanti dei genitori e degli operatori ASL/NPIA/Comune, elaborano proposte riguardo:

- l'organizzazione scolastica in funzione dell'integrazione;
- il potenziamento delle risorse umane e materiali;
- l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili nella scuola;
- l'aggiornamento per il personale;
- la continuità tra i vari ordini di scuole;
- la raccolta e la conservazione dei materiali relativi alle esperienze realizzate.

Nella nostra scuola, grazie al supporto del Centro Territoriale per l'Inclusione, sono attivati momenti formativi, incontri e convegni sulle diverse tematiche inclusive e per orientare gli alunni disabili verso una scelta formativa superiore consapevole e rispettosa delle loro attitudini.



## LA VALUTAZIONE

### GENERALITÀ

Il quadro normativo sull'argomento "valutazione alunni" è stato oggetto di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi che ne hanno innovato significativamente il profilo. Schematicamente, si possono individuare le tappe essenziali seguenti:

- **DPR 275/99** (*Regolamento dell'autonomia*) che rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto;
- **L. 53/03** (*Riforma Moratti*), che prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema;
- **L. 169/2008** (*Decreto Gelmini*) che interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l'uso del voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo;
- **DPR 122/2009** (*Regolamento della Valutazione*), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione.
- **Legge n. 170** dell' 8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico);
- **D.M. n. 21** del 12/07/2011: Disposizioni attuative della L. n.170;
- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** del 2012
- **D. M. n. 741** del 3.10.2017 sugli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione;
- **D. M. n. 742** del 3.10.2017 sulla certificazione delle competenze;

- **D.LGS. 62/2017** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo.

## FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la **verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la **valutazione del comportamento**, cioè gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza;
- la **rilevazione delle competenze di base**, con riferimento alle competenze chiave europee (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale) e la loro **certificazione** sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'art. 9 del decreto legislativo n. 62/2017 e del decreto ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017.

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: *«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza»*

*civile in generale e la vita scolastica in particolare».* (D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 4). *Essa deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente* (DM 5 del 16/01/ 2009, art.3) e si riferisce *allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali* (D. Leg.vo 62/2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla solo "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, il Collegio dei docenti ha individuato tre criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso il documento di cittadinanza condiviso, già adottato nei precedenti anni scolastici dal nostro Istituto, intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

Pertanto, tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l'attribuzione del voto di comportamento, della normativa nazionale vigente, del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità elaborati dagli OO.CC. competenti, l'oggetto delle osservazioni sistematiche risulta essere composto dai seguenti **indicatori declinati in verticale a partire dalla scuola dell'infanzia:**

<b>CRITERI</b>	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA</b>	<b>SECONDARIA DI I GR.</b>
<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interagisce in attività collettive rispettando ruoli e regole.</li> <li>2. E' in grado di apportare il proprio contributo in attività collettive.</li> <li>3. Collabora con gli altri per la costruzione di un bene comune.</li> <li>4. E' in grado di ascoltare e accettare idee dei propri coetanei.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interagisce in gruppo, comprendendo e rispettando i diversi punti di vista.</li> <li>2. Collabora nelle attività collettive dando un contributo personale.</li> <li>3. Collabora con gli altri per la costruzione di un bene comune.</li> <li>4. Cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali.</li> <li>5. E' consapevole delle proprie potenzialità e le sa esprimere per la realizzazione di obiettivi comuni.</li> <li>6. Sa ascoltare e interviene in maniera opportuna.</li> <li>7. Partecipa in modo attivo alle attività proposte.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interagisce in gruppo, comprendendo, rispettando e valorizzando i diversi punti di vista.</li> <li>2. Partecipa alle attività collettive dando un contributo personale e costruttivo.</li> <li>3. Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.</li> <li>4. Cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali.</li> <li>5. E' consapevole delle proprie potenzialità e le sa esprimere per la realizzazione di obiettivi comuni.</li> <li>6. Sa ascoltare e interviene in maniera pertinente.</li> <li>7. Partecipa in modo attivo alle attività proposte.</li> </ol>
<b>SPIRITO DI INIZIATIVA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dimostra spirito d'iniziativa nelle diverse esperienze.</li> <li>2. Formula proposte di gioco o di lavoro.</li> <li>3. Porta a termine un lavoro assegnato.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dimostra originalità e spirito d'iniziativa nelle diverse attività.</li> <li>2. E' in grado di realizzare semplici progetti.</li> <li>3. E' in grado di affrontare le difficoltà prendendo le opportune decisioni.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dimostra originalità e spirito d'iniziativa nelle diverse attività.</li> <li>2. E' in grado di realizzare progetti.</li> <li>3. E' in grado di affrontare le difficoltà prendendo le opportune decisioni.</li> </ol>



<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sa rispettare le regole stabilite.</li> <li>2. Attende nelle varie attività il proprio turno, dimostrando pazienza.</li> <li>3. Ha cura di sé delle cose e dell'ambiente.</li> <li>4. Si muove sapendosi controllare all'interno dell'ambiente.</li> <li>5. Esprime i propri bisogni.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispetta le regole condivise.</li> <li>2. Sa interagire positivamente con compagni e adulti.</li> <li>3. Fa valere i propri diritti e bisogni e rispetta i diritti e bisogni altrui.</li> <li>4. Sa gestire le proprie emozioni nelle diverse situazioni comunicative.</li> <li>5. Rispetta i tempi di compiti e consegne e sa organizzare il proprio lavoro.</li> <li>6. È sempre fornito del materiale necessario e sa predisporlo per ogni attività.</li> <li>7. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</li> <li>8. Si assume le proprie responsabilità.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispetta le regole condivise.</li> <li>2. Attiva modalità relazionali positive con compagni e adulti.</li> <li>3. Si comporta in modo adeguato alle diverse situazioni.</li> <li>4. Assume atteggiamenti conformi ai valori della convivenza civile, anche con il dissenso (sa rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici).</li> <li>5. Assume con consapevolezza incarichi (studio, impegni...).</li> <li>6. Rispetta i tempi di compiti e consegne e sa organizzare il proprio lavoro.</li> <li>7. È sempre fornito del materiale necessario e sa predisporlo per ogni attività.</li> <li>8. Ha cura e rispetto di sé, degli altri, delle cose e degli ambienti circostanti.</li> <li>9. È regolare nella presenza e puntuale nell'orario.</li> <li>10. Si assume le proprie responsabilità.</li> </ol>
--	--	---	---

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale per la scuola primaria e secondaria di primo grado, non si riferisce ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado collegialmente dai docenti contitolari di classe attraverso un *giudizio sintetico* riportato nel documento di valutazione e formulato secondo le seguenti modalità:

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>DESCRITTORI</b>	
	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola secondaria</b>
Livello ottimo	Lo studente ha raggiunto <b>pienamente e consapevolmente</b> gli obiettivi educativo-formativi e le competenze di cittadinanza	Lo studente ha raggiunto <b>pienamente e consapevolmente</b> gli obiettivi educativo-formativi e le competenze di cittadinanza

Livello distinto	Lo studente ha raggiunto <b>pienamente</b> gli obiettivi educativo-formativi e le competenze di cittadinanza	Lo studente ha raggiunto <b>pienamente</b> gli obiettivi educativo-formativi e le competenze di cittadinanza
Livello buono	Lo studente ha raggiunto in modo <b>soddisfacente</b> gli obiettivi educativo-formativi e le competenze di cittadinanza, ma necessita talvolta della guida e dell'intervento degli insegnanti per autoregolarsi nella convivenza e nella collaborazione scolastica	Lo studente ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativo-formativi e delle competenze di cittadinanza; è incorso in occasionali richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro di classe
Livello discreto	Lo studente ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativo-formativi e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza necessitando spesso della guida e dell'intervento degli insegnanti per autoregolarsi nella convivenza e nella collaborazione scolastica	Lo studente ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi educativo-formativi; è incorso in richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro di classe che hanno comportato massimo 1 sospensione su decisione del consiglio di classe
Livello sufficiente	Lo studente ha raggiunto in modo lacunoso gli obiettivi educativo-formativi e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza; mostra la necessità di una costante guida da parte degli adulti di riferimento	Lo studente ha raggiunto in modo molto lacunoso gli obiettivi educativo-formativi; ha riportato numerosissimi richiami portati nei verbali del consiglio di classe e diverse note sul registro di classe, che hanno comportato più di una sospensione su decisione del Consiglio di classe
Livello non sufficiente	Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi: nonostante le iniziative messe in atto, anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento	Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi: nonostante le iniziative messe in atto, anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento

La Scuola mette in atto iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

## LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La valutazione, nelle singole discipline, è espressa in voti numerici: è consentito, nelle varie prove, utilizzare anche le frazioni di voto. Agli allievi vengono comunicati i criteri in base ai quali si attribuisce la valutazione alle diverse prove previste dal curriculum didattico (prove scritte, interrogazioni, relazioni, lavori di gruppo, prove pratiche ...). Nella valutazione delle diverse prove si ha cura di evitare le sfumature intermedie, fatta salva la possibilità di utilizzare i mezzi voti.

Le prove corrette e valutate vengono restituite entro breve tempo agli studenti, per permettere a ciascuno di loro un'immediata verifica dei livelli di apprendimento e di confrontare la valutazione dell'insegnante con la propria autovalutazione. Per una corretta, cosciente, critica misurazione del soggetto valutato, si seguono i criteri di attendibilità (sottoponendo l'allievo a numerose verifiche in itinere), di convalida nel tempo (mettendolo alla prova con molteplici strumenti di verifica), di validazione. Il voto assegnato alle singole prove di verifica rappresenta la "misura" del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno.

**Nella scuola primaria** la scala di valutazione usata è dal 5 al 10. Per le classi IV e V, solo nei casi di grave insufficienza, eccezionalmente può essere utilizzato anche il 4. I voti insufficienti vanno sempre adeguatamente motivati da parte del docente e devono essere un'occasione di riflessione profonda sul percorso adottato e sulle scelte metodologiche operate.

Il voto sulla scheda di valutazione non è il risultato della media aritmetica delle prove di verifica, ma tiene conto della storia scolastica dell'alunno, dei suoi progressi e del suo impegno.

Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi e anche in lettere. La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i seguenti criteri generali:

<b>VOTO</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi e delle competenze disciplinari
<b>9</b>	<b>Avanzato</b>	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi e delle competenze disciplinari
<b>8</b>	<b>Intermedio</b>	Raggiungimento completo degli obiettivi e delle competenze disciplinari
<b>7</b>	<b>Iniziale</b>	Raggiungimento complessivo degli obiettivi e delle competenze disciplinari
<b>6</b>	<b>Base</b>	Raggiungimento essenziale degli obiettivi e delle competenze disciplinari
<b>5</b>	<b>Non sufficiente</b>	Parziale raggiungimento degli obiettivi; competenze solo in alcune aree; presenza di lacune diffuse

**Nella scuola secondaria di primo grado** per la determinazione del voto da attribuire alle prove misurabili oggettivamente si fa riferimento alla seguente griglia di misurazione:

<b>LIVELLI</b>	<b>VOTI IN DECIMI</b>	<b>PERCENTUALI</b>
Nulla o pressoché nulla	da 1 a 3	0% - 29%
Gravemente insufficiente	4	30% - 44%
Insufficiente	5	45%- 54%
Sufficiente	6	55% - 64%
Discreto	7	65% - 74%
Buono	8	75%- 84%
Distinto	9	85%- 94%
Ottimo	10	95%- 100%

Nella proposta di valutazione quadrimestrale e finale, oltre alla media matematica, dovranno essere tenuti in considerazione elementi quali:

- la progressione dei voti (crescente o decrescente);
- l'impegno e la partecipazione;
- la qualità del lavoro svolto in classe e a casa;
- il quadro complessivo dei risultati;
- il confronto tra il livello di partenza e quello di arrivo;
- la personalizzazione dei percorsi.

Le valutazioni sono riportate nei seguenti documenti:

- registro elettronico: riporta le valutazioni relative ai risultati nelle prove orali, scritte e/o pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico;
- documento di valutazione: contiene le valutazioni quadrimestrali degli apprendimenti nelle discipline e nel comportamento, che fanno riferimento agli obiettivi e alle competenze definite dai dipartimenti ed espresse in decimi;
- registro dei verbali del Consiglio di classe;
- lettere di comunicazione del Consiglio di classe;
- certificazione dei livelli di competenza, espressi in decimi, raggiunti al termine del Primo Ciclo di Istruzione /termine della Scuola Secondaria di Primo Grado).

I genitori possono conoscere i dati relativi alla situazione in itinere dei figli attraverso le seguenti modalità:

- visionando a scuola gli elaborati prodotti in classe e/o richiedendone la fotocopia;
- incontrando gli insegnanti durante i colloqui programmati nel corso dell'anno e negli orari settimanali di ricevimento;
- controllando il registro elettronico tramite password personale;
- ritirando il consiglio orientativo (solo per la classe terza).

Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi e anche in lettere. La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i seguenti criteri generali:

<b>VOTO</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	L'alunno possiede conoscenze complete, abilità sicure, corrette personali ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.
<b>9</b>	<b>Avanzato</b>	L'alunno possiede conoscenze complete, acquisizione completa delle competenze, abilità consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.
<b>8</b>	<b>Intermedio</b>	L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti, abilità abbastanza consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.

<b>7</b>	<b>Iniziale</b>	L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento, abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.
<b>6</b>	<b>Base</b>	L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Le abilità di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento sono complessivamente, ma non stabilmente acquisite.
<b>5</b>	<b>Non sufficiente</b>	L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento. Parziale raggiungimento degli obiettivi.
<b>4</b>	<b>Gravemente insufficiente</b>	L'alunno presenta carenze di base nelle conoscenze e nelle competenze. Il metodo di studio è ancora disordinato e non autonomo. Non ha raggiunto gli obiettivi minimi e mostra lacune gravi e diffuse

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi. In base alla Legge 104 del 5/2/1992:

*"Nella valutazione degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali".*

Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF), indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

- a) l'uso di una *didattica individualizzata e personalizzata*, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- b) l'introduzione di *strumenti compensativi*, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché *misure*

*dispensative* da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell'esonero. Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'équipe pedagogica e dal Consiglio di classe.

In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sottoscritto dai genitori, avrà cura di:

- Predisporre verifiche scalari;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Predisporre i testi già scritti e, se utile, ingrandirli;
- Porre maggior attenzione alla valutazione delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (schemi, mappe...);
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza.

Per la *valutazione sommativa* di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

## **STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

La Scuola nel rispetto delle necessità e delle esigenze di tutti, progetta ed organizza gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri). Tutti i docenti, individualmente e raggruppati in consigli di classe, programmano e declinano la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica adattiva, flessibile e il più possibile vicina ai bisogni di ciascun allievo. Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura a una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali. Per potenziare determinate abilità, per acquisire specifiche competenze, per migliorare i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in

via di acquisizione, saranno realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente, attività individualizzate.

Il Collegio docenti ha individuato le seguenti quattro dimensioni dell'azione didattica, su cui agire per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni:

- a. valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi;
- b. variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale;
- c. potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali;
- d. personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, ciascun docente attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà impiegherà i seguenti accorgimenti strategici, metodologici e didattici, tali da promuovere nell'ottica di promuovere in ogni alunno le potenzialità, il successo formativo e un apprendimento personalizzato significativo:

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi;
- sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (strumenti compensativi e misure dispensative);
- insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...);
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- offrire anticipatamente schemi, mappe, grafici, formulari relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- valorizzare le risorse iconografiche, degli indici testuali e dell'analisi delle fonti visive
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- fornire materiali già predisposti (appunti, esercizi, ecc.);
- utilizzare come aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza e, in particolare, i diagrammi, le linee del tempo, le illustrazioni significative e le flashcard delle regole...
- attuare momenti di affiancamento (peer to peer) per un immediato intervento di supporto;
- adeguare ed aumentare i tempi di svolgimento di un compito scritto

- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e le comunicazioni alla famiglia siano trascritte correttamente
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione del compito;
- avere cura che le richieste operative, in termini qualitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione dei compiti a casa.

## **CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

La ripetizione di un anno scolastico viene concepita come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, **con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;**
- **evento anticipato alle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità per la scuola primaria, **in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione** che tenga conto dei seguenti criteri:

1. gravi carenze nell'ambito linguistico e matematico che compromettono l'acquisizione della letto-scrittura, la conoscenza numerica e le abilità di calcolo
2. scarsi progressi rispetto al livello di partenza, nonostante l'adozione di documentati interventi di recupero e potenziamento, che evidenziano una grave carenza delle competenze di base necessarie per affrontare la classe successiva
3. inadeguato livello di maturazione

Qualora l'alunno abbia già una diagnosi e/o una certificazione o sia in fase di valutazione la non ammissione può avvenire sentito il parere degli specialisti di riferimento.

## **VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La nostra Istituzione scolastica, con delibera del Collegio dei docenti, ha stabilito le seguenti motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:

- a. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;



- b. terapie e/o cure programmate e documentabili;
- c. gravi e documentati motivi di famiglia;
- d. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e. grave disagio socioculturale, associato ad età anagrafica superiore a quella prevista per la classe frequentata, accertato dai servizi sociali o a giudizio del Consiglio di Classe;
- f. allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali;
- g. nomadismo (Rom, Sinti etc) fino ad un massimo di 15 giorni;
- h. alunni seguiti dai servizi sociali o dalla tutela minorile;
- i. alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

La Scuole fornire periodicamente e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

## **CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO**

La ripetizione di un anno scolastico viene concepita come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, **con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;**
- **evento anticipato alle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

La non ammissione deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

1. assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti);
2. gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno/a una serena prosecuzione del percorso scolastico;

3. numero significativo di valutazioni pari o inferiori a 5;
4. mancati progressi rispetto al livello di partenza nonostante l'adozione, da parte di ciascun docente per la propria disciplina, di documentati interventi di recupero, che non abbiano dato esiti positivi nel conseguire le competenze di base necessarie per affrontare la classe successiva;
5. carenze nelle abilità fondamentali;
6. mancanza di impegno;
7. inadeguato livello di maturazione.

Il Consiglio di classe dovrà altresì tener conto delle migliori condizioni per l'accoglienza dell'alunno ripetente in un nuovo gruppo classe in considerazione del numero degli studenti e delle specifiche situazioni.

Della decisione di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva/all'Esame di Stato conclusivo dovrà essere debitamente informata la famiglia. L'alunno/a dovrà inoltre essere opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. L'Esame di Stato è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del primo ciclo.

L'Esame di Stato ha pertanto due funzioni principali:

1. verificare delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunna/o;
2. orientare le future scelte scolastiche dell'alunna/alunno.

### **Ammissione all'Esame**

Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studio.

Ai fini dell'ammissione all'Esame è necessario che l'alunna/o:

1. abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
2. abbia partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI,
3. non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di

ammissione, o "Non ammesso". In caso di non ammissione, la famiglia dell'alunno/a sarà preventivamente informata.

### **Voto di ammissione all'Esame**

All'Esame di stato conclusivo del primo ciclo si accede attraverso il voto di ammissione.

Il consiglio di classe esprime tale voto:

1. in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiori a sei
2. considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il voto di ammissione non è una media matematica e acquista un peso del 50% in relazione all'esito finale.

L'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative e il comportamento sono esclusi dal computo in quanto espressi con giudizio.

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'ipotesi o un'anticipazione del voto finale che sarà conseguito all'Esame di stato.

Il Consiglio di classe attribuirà il voto di ammissione partendo, ove possibile, dal calcolo della media (non arrotondata) tra la media finale dei voti al termine delle classi prima e seconda (comprensivo del comportamento) e la media dei voti della classe terza (non arrotondata), escludendo i risultati degli anni di eventuale non ammissione. Il Consiglio assegnerà un punteggio aggiuntivo sulla base dei seguenti criteri:

- continuità e crescita nell'impegno;
- comportamento e socializzazione;
- impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza;
- processo di maturazione della personalità;
- partecipazione alle attività e ai Progetti dell'Offerta formativa nel triennio.

Tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline determinerà il voto di idoneità, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

### **Prove d'Esame**

Tutti i candidati sono tenuti a svolgere tre prove scritte e un colloquio (prova orale):

- a) prova scritta di italiano (o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, per accertare la padronanza della stessa lingua):
  - la prova dura 4 ore
  - il candidato sceglie tra tre tracce proposte
  - è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche:
  - la prova dura 3 ore.
  - è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico;
- c) prova scritta unica delle lingue straniere studiate articolata in due sezioni:
  - la prova dura 3 ore e 30 minuti;
  - è previsto un intervallo temporale di 15 minuti tra le due sezioni che accompagnano la prova stessa;

- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue;
- d) colloquio finalizzato a valutare le conoscenze, le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

### **Colloquio**

Il colloquio è finalizzato, come esplicitato nell'art.10 del [DM 741/2017](#), a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dal candidato coerentemente con quanto previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla Sottocommissione e deve essere sviluppato in modo tale da porre particolare attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Come previsto dal [Decreto Legislativo n. 62/2017](#), il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione nonché delle competenze nelle lingue straniere.

Il colloquio sarà impostato dai docenti in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, ma all'alunno potrà essere consentito anche di scegliere un percorso congeniale per se stesso nel quale potrà evidenziare conoscenze, competenze e interessi personali. Pertanto il colloquio non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C. ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione) ma verificherà come il candidato utilizza gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza sia in grado di impiegarli. L'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità e competenze maturate.

Ogni Sottocommissione predisporrà, in relazione alla situazione di ciascun allievo, un percorso di svolgimento selezionando i contenuti e i materiali che saranno utilizzati. L'impostazione e le modalità dello svolgimento della prova terranno conto della situazione di partenza, del livello culturale, del possesso delle abilità strumentali, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunti da ognuno, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Per gli alunni DA e altri BES, la Sottocommissione potrà decidere di far partire il colloquio pluridisciplinare da un percorso personalizzato concordato nell'ultima parte dell'anno scolastico.

### **Giudizio globale d'esame**

Il giudizio globale di ciascun allievo si basa sulle osservazioni sistematiche espresse dal Consiglio di Classe nel corso del triennio. Il profilo individuale

registra i progressi compiuti nei seguenti ambiti: individuale, relazionale, meta-cognitivo e cognitivo. Viene indicato anche il consiglio orientativo.

### **Valutazione finale**

L'esito dell'esame viene indicato con un voto finale complessivo espresso in decimi. È dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione e la media calcolata senza arrotondamenti delle prove d'esame (scritti e colloquio).

L'esame si intende superato se la candidata o il candidato consegue una valutazione complessiva di almeno sei decimi.

### **Lode**

La lode può essere proposta dalla sottocommissione d'esame e può essere assegnata ai candidati che conseguono la media di dieci decimi, solo se la commissione esaminatrice lo delibera all'unanimità.

Il voto Dieci con Lode può essere proposto per:

- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio
- particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame.

### **Esame ed alunni diversamente abili**

La valutazione degli alunni diversamente abili va sempre ricondotta agli obiettivi previsti nel PEI (Piano Educativo Individualizzato). I docenti devono indicare "per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline" (art.16 legge 104/1992 , art.318 d.leg. 297/1994, d.P.R. 122/2009).

È espressa con voto in decimi ed è disposta collegialmente dai docenti di classe e di sostegno. Alla commissione d'esame delle classi dove sono presenti alunni disabili partecipa a pieno titolo, per tutti gli alunni della classe, l'insegnante di sostegno.

Nella scuola dell'obbligo sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti. In sede d'esame, a seconda della condizione dell'alunno diversamente abile, si possono predisporre prove differenziate o prove equipollenti che non vengono menzionate nel diploma.

### **Esami ed alunni DSA**

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (legge n. 170/2010) possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal PDP (Piano Didattico Personalizzato). I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto della prova registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo, la commissione può prevedere di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

Per lo svolgimento di tutte le prove scritte gli alunni DSA avranno a disposizione il tempo aggiuntivo di 30 minuti.

### **Esame ed altri alunni BES**

La nota del 9 maggio 2018 afferma che per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro

normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

## **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Come previsto dal D.M. 742/2017 in tutte le scuole del primo ciclo dall'anno scolastico 2017/18 sono entrati a regime i modelli definitivi di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Il modello di certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite progressivamente dalle alunne e dagli alunni. Il modello, per la sola Scuola secondaria di I grado, è integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

### **Compilazione del documento di certificazione**

I docenti di classe per la scuola primaria e i docenti del Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado attribuiscono il livello di competenza raggiunto per ciascuno dei 12 profili di competenza elencati nel documento. I quattro livelli sono descritti nel modo seguente:

A- Avanzato: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B- Intermedio: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C- Base: l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D- Iniziale: l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il docenti possono indicare anche se l'alunno ha mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relative a particolari ambiti.

Per alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 il modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa dove le competenze vengono rapportate agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI).

**Per la scuola primaria** il documento di certificazione delle competenze, a firma del dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.

**Relativamente alla secondaria di primo grado**, viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo. Il documento è firmato dal dirigente scolastico.

Il documento di certificazione delle competenze è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

### **Descrittori per osservare e valutare le competenze**

La nostra Istituzione scolastica nella propria autonomia ha adottato le seguenti griglie per apprezzare il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi di competenza fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel modello di certificazione.

**Scuola primaria**

			<b>INDICATORI</b>			
<b>Competenze Chiave Europee</b>	<b>Aree da osservare trasversali a tutte le materie</b>	<b>Descrittori</b>	<b>A Avanzato (9-10)</b>	<b>B Intermedio (7-8)</b>	<b>C Base (6)</b>	<b>D Iniziale (5)</b>
Comunicazione nella madrelingua	Comprendere, Interpretare per comunicare con diversi linguaggi	Comunicazione nella lingua italiana	Ha una ottima padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una buona padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una sufficiente padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi semplici, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una parziale padronanza della lingua italiana tale da non consentirgli sempre di comprendere semplici enunciati e testi semplici, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nella lingua straniera	Comprendere, comunicare	Comunicazione nella lingua inglese	E' in grado di esprimersi correttamente (per il livello richiesto) in lingua inglese affrontando una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.	E' in grado di esprimersi in modo generalmente corretto (per il livello Richiesto) in lingua inglese affrontando una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.	E' in grado di esprimersi sufficientemente (per il livello Richiesto) in lingua inglese affrontando una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.	Non sempre è in grado di comunicare in lingua inglese e di affrontare, anche se guidato, semplici dialoghi riferiti a situazioni di vita quotidiana.



<p>Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia</p>	<p>Risolvere problemi , individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Risoluzione di situazioni problematiche e utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline</p>	<p>Collega le ottime conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche e acquisite, riuscendo ad analizzare la situazione problematica in modo sicuro ed individuando i dati essenziali per definire autonomamente un percorso risolutivo originale.</p>	<p>Collega le buone conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche acquisite, riuscendo generalmente ad analizzare la situazione problematica ed individuando i dati essenziali per definire autonomamente un percorso risolutivo.</p>	<p>Le sufficienti conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche gli consentono di analizzare la situazione problematica, ma a volte necessita della guida dell'insegnante e per individuare i dati essenziali e per definire un percorso risolutivo corretto .</p>	<p>Le lacunose conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche gli consentono di analizzare la situazione problematica, di individuare i dati essenziali e di elaborare un percorso risolutivo , solo se guidato da un adulto.</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>Acquisire e interpretare l'informazione</p>	<p>Comunicazione nei linguaggi tecnologici</p>	<p>Usa con piena consapevolezza le tecnologie della comunicazione presentate.</p>	<p>Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione presentate.</p>	<p>Usa con sufficiente consapevolezza alcune tecnologie della comunicazione presentate.</p>	<p>Usa le tecnologie della comunicazione solo se guidato da un adulto.</p>
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Metodo di studio e di lavoro</p>	<p>Metodo di studio personale, efficace e produttivo; utilizza in modo proficuo il tempo a disposizione.</p>	<p>Metodo di studio autonomo; utilizza in modo efficace il tempo a disposizione</p>	<p>Metodo di studio avviato in quasi tutte le discipline; fatica a rispettare il tempo a disposizione .</p>	<p>Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.</p>
		<p>Conoscenza di sé</p>	<p>Considerando l'età, riconosce le proprie capacità e i propri punti</p>	<p>Considerando l'età, sa riconoscere almeno in parte i propri punti di forza</p>	<p>Si avvia a identificare, se stimolato, i punti di forza</p>	<p>Fatica, anche se stimolato, a riconoscere i propri punti di</p>

<b>Competenze sociali e civiche</b>	Agire in modo autonomo e responsabile		deboli e cerca di gestirli.	e di debolezza.	e di debolezza.	forza e di debolezza.
		Adempimento degli impegni scolastici	Assolve in modo autonomo, regolare e responsabile e gli impegni scolastici	Assolve gli impegni scolastici	Assolve in modo abbastanza regolare gli impegni scolastici	Assolve in modo discontinuo e parziale gli impegni scolastici
		Rispetto delle persone, delle regole e degli ambienti scolastici	Rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici	Rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici e rielabora i richiami in caso di mancanze.	Non sempre rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici ed è poco sensibile ai richiami.	Non riesce in modo autonomo a rispettare le persone, le regole e gli ambienti scolastici perciò richiede di una costante guida da parte dell'adulto.
	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo Disponibilità al confronto - Rispetto dei diritti altrui - Attitudine alla collaborazione	Interagisce in modo costruttivo e collaborativo; gestisce la conflittualità ed è disponibile al confronto, rispettando gli altri.	Collabora con il gruppo classe; contribuisce a gestire la conflittualità ed è disponibile al confronto, rispettando gli altri.	Non sempre si dimostra collaborativo e disponibile al confronto. Tuttavia accetta i diversi punti di vista.	Non sempre si dimostra collaborativo e disponibile al confronto, e rispettoso dei diversi punti di vista.
Spirito di iniziativa	Progettare, Organizzare, Realizzare	Utilizzo delle conoscenze acquisite in nuovi contesti	Sa utilizzare autonomamente le conoscenze acquisite in nuovi contesti, rielaborandole in modo creativo e personale.	Sa utilizzare autonomamente le conoscenze acquisite in nuovi contesti.	Sa utilizzare, se guidato, le conoscenze acquisite in nuovi contesti.	Ha parzialmente acquisito le conoscenze, ma non le sa riutilizzare efficacemente.
		Capacità di organizzazione e leadership	Contribuisce al raggiungimento dei diversi	Contribuisce al raggiungimento dei diversi obiettivi	Contribuisce, solo se guidato, al raggiungimento dei diversi obiettivi	Raramente si misura con novità e imprevisti, spesso non chiede aiuto quando è in

			<p>obiettivi offrendo</p> <p>stimoli alla classe e aiutando i compagni in difficoltà.</p>	<p>partecipando attivamente alle iniziative della classe .</p>	<p>risultando non sempre responsabile.</p>	<p>difficoltà risultando dispersivo.</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>		<p>Uso dei linguaggi disciplinari delle educazioni</p>	<p>Comprende , comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in maniera corretta, appropriata e originale i registri diversi in relazione ai contesti in cui si trova.</p>	<p>Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in maniera efficace i registri diversi in relazione ai contesti in cui si trova.</p>	<p>Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in maniera sufficiente i registri in relazione ai contesti in cui si trova.</p>	<p>Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali correttamente solo se guidato da un adulto.</p>
		<p>Interpretazione dei linguaggi simbolici e culturali della società</p>	<p>Interpreta con consapevolezza i linguaggi simbolici e culturali della società per sviluppare ottime abilità creative.</p>	<p>Interpreta i linguaggi simbolici e culturali della società per sviluppare abilità creative.</p>	<p>Interpreta sufficientemente i linguaggi simbolici e culturali della società.</p>	<p>Interpreta con difficoltà i linguaggi simbolici e culturali della società.</p>

**Scuola Secondaria Primo Grado**

			<b>INDICATORI</b>			
<b>Competenze Chiave Europee</b>	<b>Aree da osservare trasversali a tutte le materie</b>	<b>Descrittori</b>	<b>A Avanzato (9-10)</b>	<b>B Intermedio (8)</b>	<b>C Base (7-6)</b>	<b>D Iniziale (5)</b>
<b>Comunicazione nella madrelingua</b>	Comprendere, interpretare per comunicare con diversi linguaggi	Comunicazione nella madrelingua	Ha una ottima padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare in modo consapevole un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una buona padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una sufficiente padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi poco complessi, di esprimere le proprie idee, di adottare opportunamente guidato un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza essenziale della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere semplici enunciati e testi poco complessi, di esprimere le proprie idee, di adottare solo se guidato un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	Comprendere, interpretare per comunicare con diversi linguaggi	Comunicazione nelle lingue straniere	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi correttamente per il livello richiesto in lingua inglese e di affrontare con proprietà di linguaggio una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi per il livello richiesto in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi discretamente per il livello richiesto in lingua inglese e di affrontare, anche se con qualche incertezza, una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi sufficientemente in lingua inglese e di affrontare, a volte guidato, una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

<b>Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia</b>	Risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Le sue ottime conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche gli consentono di riconoscere in modo sicuro i dati essenziali e i fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità. Autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	Le sue buone conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche gli consentono di riconoscere i dati essenziali e i fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità. Autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo ottimizzando il procedimento.	Le sue discrete conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche gli consentono di riconoscere alcuni dati essenziali e fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità. Individua, a volte guidato, le fasi del percorso risolutivo.	Le sue limitate conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche gli consentono se guidato di riconoscere i dati essenziali e i fatti della realtà. Individua, solo se guidato, le fasi del percorso risolutivo.
		Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di individuare in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li comunica in modo chiaro e li rappresenta in modo corretto e creativo.	Il possesso di un discreto pensiero logico-scientifico gli consente di individuare i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li comunica e li rappresenta in modo corretto	Il possesso di un sufficiente pensiero logico-scientifico gli consente di individuare, a volte guidato, collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li comunica e li rappresenta in modo abbastanza corretto	Lo scarso possesso di un pensiero logico-scientifico non sempre gli consente di individuare i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li comunica e li rappresenta, se guidato, in modo semplice e non sempre corretto.
<b>Competenze digitale</b>	Acquisire e interpretare l'informazione	Comunicazione nei linguaggi tecnologici	Usa con piena consapevolezza le tecnologie della comunicazione	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione.	Usa con discreta consapevolezza le tecnologie della comunicazione.	Usa con sufficiente consapevolezza le tecnologie della comunicazione
		Capacità di valutare l'informazione e la sua attendibilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta	Analizza l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne	Stimolato analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. A volte riesce a

			Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	l'attendibilità e l'utilità	l'attendibilità e l'utilità	valutarne l'attendibilità e l'utilità.
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni per interagire con soggetti diversi nel mondo	Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni per interagire con soggetti diversi nel mondo	Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali per interagire con soggetti diversi nel mondo	Sa distinguere, se guidato, fatti e opinioni per interagire con soggetti diversi nel mondo per interagire con soggetti diversi nel mondo
<b>Imparare ad imparare</b>	Imparare ad imparare	Metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, efficace e produttivo; utilizza in modo proficuo il tempo a disposizione	Metodo di studio autonomo; utilizza in modo efficace il tempo a disposizione	Metodo di studio da consolidare; organizza il tempo a disposizione se guidato	Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.
		Impegno nello studio e nell'acquisizione di strategie di apprendimento e di strumenti informativi	Sperimenta nuove e personali strategie di apprendimento. Sa ricercare in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni; sa gestire in modo appropriato e autonomo i diversi supporti scelti e utilizzati.	Sperimenta strategie di apprendimento suggerite dal docente. Sa ricercare in modo autonomo fonti e informazioni; sa gestire in modo appropriato i diversi supporti scelti e utilizzati	Fatica a sperimentare le strategie di apprendimento suggerite dal docente. Se guidato sa ricercare fonti e informazioni e gestire i diversi supporti scelti e utilizzati	Non modifica le sue strategie di apprendimento e anche se guidato fatica a ricercare fonti e informazioni e a gestire i diversi supporti scelti e utilizzati
<b>Competenze sociali e civiche</b>	Agire in modo autonomo e responsabile	Conoscenza di sé	Considerando l'età, riconosce le proprie capacità e i propri punti deboli e cerca di gestirli.	Considerando l'età, sa riconoscere almeno in parte i propri punti di forza e di debolezza.	Si avvia a identificare, se stimolato, i punti di forza e di debolezza.	Fatica, anche se stimolato, a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza.
		Adempimento degli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	Assolve gli obblighi scolastici	Assolve in modo abbastanza regolare e gli obblighi scolastici	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici
		Rispetto delle persone, delle regole e degli ambienti scolastici	Rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici,	Rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici e rielabora i	Non sempre rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici ed è	Rispetta poco le persone, le regole e gli ambienti scolastici e necessita di richiami,

				richiami in caso di mancanze.	poco sensibile ai richiami.	
	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo - Disponibilità al confronto - Rispetto dei diritti altrui- Attitudine alla collaborazione	Interagisce in modo costruttivo e collaborativo; gestisce la conflittualità ed è disponibile al confronto, rispettando gli altri.	Collabora con il gruppo classe; contribuisce a gestire la conflittualità ed è disponibile al confronto, rispettando gli altri.	Non sempre si dimostra collaborativo e disponibile al confronto. Tuttavia rispetta i diversi punti di vista.	Non sempre si dimostra collaborativo e disponibile al confronto, e rispettoso dei diversi punti di vista.
<b>Spirito di iniziativa</b>	Progettare, Organizzare, Realizzare	Utilizzo delle conoscenze acquisite in nuovi contesti	Sa utilizzare le conoscenze acquisite in nuovi contesti, rielaborandole in modo creativo e personale.	Sa utilizzare le conoscenze acquisite in nuovi contesti.	Sa utilizzare, se guidato, le conoscenze acquisite in nuovi contesti.	Ha acquisito le conoscenze ma non le sa riutilizzare efficacemente.
		Capacità di organizzazione e leadership	Contribuisce al raggiungimento dei diversi obiettivi offrendo stimoli alla classe, assumendosi le proprie responsabilità.	Contribuisce al raggiungimento dei diversi obiettivi partecipando attivamente alle iniziative della classe	Contribuisce saltuariamente al raggiungimento dei diversi obiettivi risultando non sempre responsabile.	Raramente si misura con novità e imprevisti, per contribuire al raggiungimento dei diversi obiettivi.
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>		Uso dei linguaggi disciplinari	Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale registri linguistici diversi in relazione a destinatari differenti	Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in maniera efficace i registri linguistici diversi in relazione a destinatari differenti	Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in maniera discreta i registri linguistici diversi in relazione a destinatari differenti	Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in base alle proprie capacità i registri linguistici diversi in relazione a destinatari differenti
		Interpretazione dei sistemi simbolici e culturali della società	Interpreta con consapevolezza i sistemi simbolici e culturali della società per sviluppare ottime abilità creative e le trasferisce in modo personale e originale in altri contesti disciplinari.	Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società per sviluppare abilità creative e le trasferisce in modo efficace in altri contesti disciplinari.	Interpreta discretamente i sistemi simbolici e culturali della società per sviluppare alcune abilità creative e riesce a trasferirle in alcuni contesti disciplinari diversi.	Interpreta raramente i sistemi simbolici e culturali della società e sporadicamente sa sviluppare abilità creative da poter trasferire in altri contesti disciplinari.

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La valutazione avviene mediante l'osservazione nelle sue diverse fasi e modalità ed esclude il livello quantitativo e di giudizio, per assumere criteri di contestualizzazione e valorizzazione delle individualità e diversità.

L'osservazione consente di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino, con riguardo sia ai punti di difficoltà che alle potenzialità individuali di cui favorire lo sviluppo.

L'osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo formativo.

Osservazioni e verifiche vengono effettuate sia in maniera diretta sia con il sussidio di schede e questionari.

La documentazione del lavoro svolto avviene tramite libri con didascalie, fotografie, video rappresentanti le tappe di crescita e le esperienze più significative.

La progettazione educativo-didattica viene veicolata tramite assemblee, consigli di intersezione e documentazione periodica.

Durante i colloqui individuali tra famiglia e insegnanti di sezione vengono presi in esame l'inserimento e i progressi formativi.



## I PROGETTI

L'Istituto Comprensivo di Salò arricchisce la propria offerta formativa con progetti che mirano a rendere gli alunni competenti e consapevoli delle proprie risorse, facendo attenzione a promuovere la valorizzazione delle loro diversità cognitive e affettive e a personalizzare le diverse strategie di insegnamento.

Il tempo-scuola è utilizzato in modo flessibile per aiutare ciascun alunno, ciascun'alunna a progettare e realizzare il proprio percorso formativo, acquisendo capacità auto-orientative e maggior coscienza di sé.

Per tutte le attività si privilegiano le risorse interne e le competenze disciplinari e professionali dei docenti in servizio, acquisite attraverso curricula vitae depositati presso l'ufficio personale della segreteria.

Le risorse esterne e gli esperti, di supporto all'attività docente, sono valutati in particolare per la ricaduta diretta sugli esiti formativi degli alunni e/o sullo sviluppo delle competenze dei docenti.

La scuola si avvale pertanto di risorse provenienti dagli Enti locali, dalle fondazioni e dalle associazioni presenti sul territorio, nonché dalle famiglie o da altri privati per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il rinnovo delle apparecchiature, per l'integrazione di strumenti didattici e per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Le attività sportive, le attività teatrali, le attività progettuali particolari, proposte dai singoli Consigli di classe/interclasse/intersezione, opportunamente deliberate dal Collegio dei Docenti, sono finanziate tramite fondi ministeriali, comunali, regionali, di rete di scuole o di enti e associazioni varie.

La progettazione extracurricolare privilegia soprattutto i laboratori in lingua straniera, l'espressione teatrale e musicale, la pratica sportiva, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, l'educazione ambientale.

In ogni caso, nel rispetto del diritto all'apprendimento, le quote poste a carico delle famiglie non devono costituire motivo di esclusione dalle attività programmate all'interno dell'orario curricolare. Pertanto se l'attività si svolge in orario curricolare è richiesta l'adesione totale delle famiglie degli alunni e deve essere limitata a particolari attività che integrano, attraverso precise competenze specifiche, le professionalità non altrimenti reperibili all'interno del corpo docente.

Ogni progetto per essere approvato nei termini di legge nel Programma Annuale deve contenere:

- tempo per la realizzazione;
- risorse necessarie;
- costi complessivi;
- verifiche intermedie e finali;
- risultati attesi.

L'Istituto Comprensivo di Salò ha deliberato in Collegio dei Docenti che i progetti attivabili devono riguardare più discipline, coinvolgere diversi gruppi classe, trattare competenze specifiche di cittadinanza e favorire la continuità in verticale.

I progetti attivati dall'Istituto sono i seguenti:

TEMATICA	PROVENIENZA FONDI	ORDINE DI SCUOLA	DI	PROGETTO
Scuola per la salute	Enti locali	Tutti		Prevenzione del disagio
	Enti locali	Primaria		Disturbi dell'apprendimento
	Enti locali	Primaria	di	Scuola e stili di vita
	Fondazione Cariplo, Sociale, Sorgente	Garda La	Primaria e secondaria	"Legami leali": progetto legalità
	Enti locali e associazione "Soroptimist"	Primaria e Secondaria		Mediazione scolastica tra pari
	AST	Primaria e secondaria		Life skills training
	Enti locali	Infanzia e Primaria	di	Pet therapy
	Enti locali	Primaria	di	La scuola fa bene a tutti
	Enti locali	Primaria e secondaria	di	Arte terapeutica e street art
	Enti locali	Secondaria	di	Ti accompagno- tutoring
	Agenzie ed enti locali	Tutti		Sportelli psicologici
Scuola per le competenze	Enti locali	Infanzia		Opera domani
	Enti locali e Banda cittadina	Infanzia		Per diventare grandi
	Enti locali e Banda cittadina	Primaria	di	Introduzione alla lettura ritmica e primi elementi di body percussion
	Enti locali	Primaria	di	Suonare per capire
	Enti locali	Tutti		Promozione della lettura
	Università e agenzie formative	Secondaria		Giochi matematici

	Enti locali e agenzie formative	Secondaria	Profilo orientativo
	Enti locali	Secondaria	Multikulturalità
	Enti locali	Secondaria	Sketching botanico
	Enti locali	Secondaria di Gardone	Per non dimenticare
	Enti locali	Secondaria di Gardone	Narrazione per immagini
Scuola per la solidarietà	Associazioni e ONG	Tutti	Azioni di solidarietà
	Enti locali	Primaria di Gardone	Natale insieme
Scuola per il territorio	Enti locali	Primaria e secondaria di Salò	Consiglio comunale dei Ragazzi
	Enti locali	Infanzia primaria	Crescere buoni frutti
	Guardia costiera	Primaria	Conoscenza del lago
	Polizia locale	Primaria	Educazione stradale
	Enti locali	Primaria e secondaria	Educazione alla legalità
	Enti locali	Primaria di Gardone	Conoscenza del territorio
	Enti locali	Primaria	Vittoriale
	Enti locali	Secondaria	Cittadinanza attiva
	Enti locali	Secondaria di Gardone	Coordinamento gruppo Caritas
	Enti locali	Secondaria di Gardone	La Repubblica sociale italiana
Scuola per lo sport	Enti locali e Associazioni sportive	Primaria	Sport a scuola
	Enti locali	Primaria di Salò	Scacchi
	MIUR	Secondaria	Campionati studenteschi
Scuola per il potenziamento della lingua inglese	Enti locali	Primaria	Potenziamento della lingua inglese
	Enti locali	Primaria	Tongue twister
	Enti locali	Secondaria	Certificazione Ket
	Enti locali	Secondaria	Robin ... Wood
	Enti locali	Secondaria di Salò	The English speaking Countries
	Enti locali	Secondaria	CLIL Based Drama Workshops

	Enti locali	Secondaria	Preparazione al musical in lingua inglese
--	-------------	------------	---

Il 27 ottobre 2017 il MIUR ha presentato il Piano Nazionale per l'educazione al rispetto, volto a promuovere nelle scuole una serie di azioni educative e formative per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, la prevenzione e contrasto del cyberbullismo. Per adempiere a quanto il legislatore ha indicato nel summenzionato piano, la scuola svilupperà una serie di tematiche coerenti con quelle inserite nelle Linee Guida Nazionale (art. 1 comma 16 L. 107/2015) *Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*. La prospettiva è quella di crescita delle competenze di cittadinanza, in una comunità educativa attenta al cambiamento e allo sviluppo integrale degli studenti.

## I LABORATORI EDUCATIVI

Attraverso le sinergie delle agenzie educative territoriali e grazie alle competenze del personale in servizio, l'Istituto attiva laboratori educativi al fine di creare situazioni di contesto finalizzate all'acquisizione di competenze.

Sono di seguito elencati i laboratori attivi e *in fieri*, divisi per ordine di scuola:

ORDINE DI SCUOLA	LABORATORIO	FINALITÀ
Infanzia	Fonologico	Migliorare competenze fonologiche e metalinguistiche e individuare eventuali problemi legati alla letto-scrittura
	Psicomotorio	Affinare le capacità motorie
	Biblioteca	Appassionarsi alla lettura
Primaria	Teatro	Accrescere l'autostima e favorire l'espressione del sé
	Musica	Affinare la competenza musicale
	Sport	Avvicinare l'alunno alla pratica sportiva
Secondaria	Teatro	Acquisire competenze e favorire l'espressione del sé
	Compiti	Migliorare l'autonomia di studio e ricerca

## IL PON "PER LA SCUOLA"

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020. Punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla "Buona Scuola".

Il PON "Per la scuola" è rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale.

### PON COMPETENZE DI BASE

**Attivamente ... costruire il successo formativo in spazi di creatività**



La nostra Istituzione scolastica con nota Miur prot. n. AOODGEFID/200 del 10 gennaio 2018 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) è stata autorizzata ad attuare il progetto dal titolo "Attivamente ... costruire il successo formativo in spazi di creatività".

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado in orario extracurricolare, punta a **rafforzare le competenze di base** delle studentesse e degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera in modo attivo proponendo **approcci innovativi che mettono al centro lo studente** e i propri bisogni e valorizzano gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

Il progetto parte dall'intento di avvalersi dell'utilizzo dei moderni strumenti della tecnologia informatica e della comunicazione (blog, podcast, web-tv, informazioni scaricabili con QR code) per favorire un'articolata personalizzazione degli apprendimenti, per costruire in modo collaborativo le conoscenze e per condividere

l'esperienza scolastica con tutti coloro che a vario titolo si trovano in luoghi diversi. I sistemi multimediali infatti rafforzano un atteggiamento mentale aperto, dinamico e capace di essere attento a situazioni di problem-solving, piuttosto che a una semplice trasmissione di saperi; costituiscono inoltre un importante stimolo ad imparare favorendo l'operatività secondo l'esperienza simbolica e l'acquisizione di una visione pluriprospectiva della realtà che si spinge oltre le metodologie didattiche consuete privilegiando canali comunicativi e strategie di insegnamento/apprendimento più vicine al loro vissuto quotidiano in un'ottica fortemente laboratoriale ed operativa che ben si coniuga sia con le caratteristiche degli studenti di oggi, sia con le possibilità che l'impiego delle nuove tecnologie offre. Infatti, attraverso strategie di scoperta, contesti di problem-solving e metodologie collaborative, gli alunni potranno arrivare a costruire i loro saperi usando codici espressivi e linguaggi a loro familiari ed al contempo sperimentare la dimensione di comunicazione e condivisione che è caratteristica peculiare della rete. Per raggiungere queste e altre finalità il progetto propone moduli che utilizzano una metodologia che trova le sue radici nell'area di pensiero chiamata pedagogia attiva e si declina in cooperative learning, active learning, percorsi out door, utilizzo di linguaggi multimediali. Queste linee metodologiche consentiranno di creare nei gruppi un clima di fiducia valorizzante e facilitante l'espressione di ogni partecipante, di lavorare sulla ricerca attiva e collettiva, sull'apprendimento dato dall'esperienza, sulla creatività nel mettere in campo le proprie personali capacità comunicative. Fondamentale sarà la strutturazione di situazioni e contesti che promuovano un apprendimento attivo, centrato sullo sviluppo autonomo in un ambiente stimolante, in grado di promuovere apprendimenti significativi e di garantire il successo formativo degli alunni coinvolti. I moduli di intervento autorizzati sono i seguenti:

<b>Modulo</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Descrizione attività</b>
Lingua madre: Narrare la bellezza	Alunni scuola secondaria di I grado	Il modulo intende integrare la comunicazione nella madrelingua e le innovazioni tecnologiche per comprendere e narrare la storia della comunità salodiana mediante la scoperta dei luoghi storici che l'hanno animata e svelando la bellezza dei suoi edifici, veri e propri scrigni d'opere d'arte, testimonianze tangibili dell'evolversi storico della città. Le attività aiuteranno ad aumentare le capacità comunicative la quali consentiranno di possedere e padroneggiare il linguaggio e di relazionarsi agli altri in modo efficace. Il progetto dovrà coinvolgerà attivamente gli studenti attraverso un percorso articolato che permetta di sviluppare una comunicazione del territorio nel quale vivono e studiano, individuando una decina di siti sui quali focalizzare l'attenzione. Lo scopo ultimo è quello di formare gli alunni trasmettendo loro le competenze necessarie per la creazione di una serie di narrazioni multimediali che potranno poi essere utilizzate sulle diverse postazioni social sia on line che off line. Il

		<p>modulo scaturisce dall'idea di raccontare la città di Salò ad altri ragazzi attraverso formule innovative, mediante la realizzazione di pod cast audio e video in lingua italiana e quindi di informazioni scaricabili mediante QR code e di materiali che possano andare ad implementare le postazioni già attive sul comune come app territoriali e presenti sul territorio come i chioschi multimediali.</p>
<p>Lingua madre: A scuola di Dante</p>	<p>Alunni scuola secondaria di I grado</p>	<p>Il modulo consiste in attività di Laboratorio di Teatro e Videocomunicazione. Verranno prese in analisi porzioni di testo della Divina Commedia di Dante Alighieri con l'obiettivo di avvicinare i giovani lettori alla ricchezza del capolavoro dantesco. I Canti dell'opera selezionati saranno presentati nella loro originaria formulazione in versi, anche se ridotti con opportuni raccordi in prosa e resi linguisticamente accessibili grazie alla realizzazione di una parafrasi e di una drammatizzazione proposta dall'insegnante e dall'esperto. Ogni canto sarà introdotto da un avviamento alla lettura, che conterrà elementi di contestualizzazione e di sintesi utili a invogliare alla lettura del testo e a orientarne la comprensione. Seguiranno materiali per altre attività didattiche tese ad approfondire e a rendere attuali i valori danteschi nel mondo contemporaneo. Saranno proposte schede operative strutturate in base ad un diverso livello di obiettivi e, quindi, di difficoltà. In un secondo momento si procederà alla realizzazione di un testo teatrale relativo ai brani selezionati. In questa seconda fase saranno privilegiate le tecniche teatrali di base che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno studente, attraverso lo studio del movimento, della gestualità e l'uso della voce. I contenuti che saranno sviluppati durante gli incontri di laboratorio saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro sulla relazione: il monologo e il dialogo.</li> <li>• La costruzione del personaggio teatrale.</li> <li>• Lavoro sul tempo: il racconto di una storia sulla scena.</li> <li>• Lavoro sulle improvvisazioni individuali e collettive.</li> <li>• Allestimento di uno spettacolo teatrale.</li> </ul>
<p>Lingua inglese: English workshop</p>	<p>Alunni scuola secondaria di I grado</p>	<p>Il modulo si pone la duplice finalità di potenziare le abilità audio-orali e di creare un blog dove inserire foto, filmati e commenti in inglese in modalità pod cast. Il blog ha come obiettivo quello di permettere agli studenti coinvolti di riflettere sul paesaggio e sui luoghi che li circondano. Comunicando in inglese ciò che il paesaggio, l'arte o il territorio suscitano in loro, gli studenti possono sentirsi maggiormente motivati e coinvolti nel processo educativo affinando il proprio sguardo sul mondo e migliorando le proprie competenze</p>

		comunicative in lingua scritta, ampliando ed arricchendo la conoscenza del territorio e del mondo circostante.
Lingua inglese: Story telling	Alunni di scuola primaria	<p>La lettura e il racconto di diverse fiabe sono accompagnati da illustrazioni e filmati per rendere più immediata e chiara la comprensione. Le fiabe vengono lette, raccontate, spiegate e, infine, recitate dalla classe. Per verificare la comprensione l'insegnante modifica l'ordine delle fiabe e gli allievi possono correggerlo. A loro volta, gli allievi potranno creare la loro semplice storia imitando, in parte, il linguaggio appreso durante lezioni.</p> <p>Grazie alla narrazione è possibile veicolare informazioni sulla lingua inglese fornendo una vetrina degli aspetti linguistici che si intende presentare. Dalla lettura della storia si possono creare spunti per introdurre diverse attività. Si lavorerà sui diversi personaggi, in particolare sui protagonisti che verranno presentati, anche per comprenderne i ruoli all'interno della fiaba. Si eserciterà anche la pronuncia e l'intonazione. Si reciterà ed interpreterà la fiaba. Si produrrà, infine, una semplice fiaba</p>

Per ciascuno dei quattro moduli autorizzati si prevede la partecipazione di circa 25 alunni. Tutte le figure coinvolte, in particolare gli alunni quale parte attiva, contribuiranno alla realizzazione di un prodotto finale unico da inserire in canali web, quali parte della didattica e volano motivazionale. Ogni modulo garantirà la presenza, in linea generale, di:

- un Esperto con competenze qualificate e accertate;
- un Tutor interno, figura di supporto aggiuntivo/rafforzativo;
- l'individualizzazione dei percorsi e la flessibilità delle scelte;
- la valenza orientativa degli interventi e la loro ricaduta effettiva sul curricolo;
- la promozione dell'autovalutazione.

**PON PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO**

**Gasparo nel cuore**





Per costruire una cittadinanza piena è fondamentale sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio culturale – "Convenzione di Faro" del 2005 e sottoscritta dall'Italia nel 2013, rivendica la conoscenza e l'uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale e ribadisce il valore del patrimonio culturale sia come fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale, sia come modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse.

La nostra Istituzione scolastica con la nota Miur prot. n. AOODGEFID/9286 del 10/04/2018 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.5. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa, è stata autorizzata ad attuare il progetto "Gasparo nel cuore".

La bellezza e il fascino senza tempo del violino e la memoria di Gasparo da Salò sono il filo conduttore del progetto che vuole rispondere all'impegno di valorizzare quel patrimonio artistico e culturale che Salò possiede, anche grazie al supporto del Comune, del Musa (il Museo di Salò) e di importanti realtà musicali del territorio. Si tratta di una proposta progettuale culturalmente importante poiché si inserisce in un territorio ricco di eccellenze, perché è costruita nel nome della liuteria, caratteristica della nostra città e perché vuole essere un'altra occasione importante per mostrare a tantissime persone il MuSa di Salò, che ha una sezione liutaria intitolata a Gasparo.

Il progetto, che è in linea con le indicazioni ministeriali sull'apprendimento pratico della musica nelle scuole di ogni ordine e grado, si pone peraltro all'interno di una progettualità vasta e di alto valore formativo dal punto di vista musicale e culturale in senso lato: la formazione musicale già a partire dalla prima infanzia è un elemento importante che la nostra Istituzione scolastica persegue da qualche anno. Attraverso il ricorso alla musica si vogliono trasmettere infatti agli alunni valori fondamentali quali il rispetto di sé e degli altri, la solidarietà, la legalità e l'armonia che si sono venuti perdendo negli ultimi decenni.

A partire da queste premesse, il progetto non si prefigge dunque di insegnare a suonare lo strumento violino bensì diviene un'occasione per sensibilizzare ed offrire proposte, spunti e situazioni che permetteranno di orientarsi, crescere ed esprimersi attraverso il mondo dei suoni. Ciò che, infatti, si intende promuovere prioritariamente è la dimensione esperienziale e il lavoro su un aspetto, che trova

applicazione diretta su un territorio che vanta i natali del celebre liutaio cui si attribuisce l'invenzione del violino e che ha un museo che dedica una sezione alla liuteria. Il lavoro sul caso pratico sarà integrato con momenti di lavoro individuale oltre che di riflessione e discussione collettiva. Saranno proposti in particolare modelli per attività e percorsi laboratoriali che metteranno in relazione la musica, il linguaggio, l'arte, la scienza, la matematica e la storia e che possano essere sviluppati nel curriculum verticale. Particolare attenzione verrà data alla creatività ed alla sperimentazione adattabile ai diversi livelli di apprendimento.

Saranno esplorate le affascinanti possibilità della materia e del suono attraverso la tecnica, l'esperienza e l'ingegno, tenendo conto delle specifiche attitudini di ciascuno studente.

L'attività pratica e la progettazione saranno sostenute da una preparazione propedeutica, così da rafforzare negli allievi la convinzione che solo una profonda conoscenza del passato ed una tecnica strutturata consentono di esplorare in modo consapevole la modernità e di cimentarsi in progetti innovativi, frutto del proprio intuito e della propria creatività. Stimolare l'interesse e la passione per la ricerca intesa come pratica sostenuta dallo studio, dal confronto e dallo scambio di conoscenze è lo scopo ultimo della nostra azione didattica.

Il percorso accompagnerà gli alunni alla conoscenza delle potenzialità acustiche, musicali ed espressive dello strumento attraverso lo stimolo della creatività e dell'osservazione critica, in un contesto di apprendimento collettivo con il coinvolgimento dell'intero gruppo. Inoltre sarà coinvolta la persona in tutti i suoi aspetti attraverso lo svolgimento insieme di passaggi fondamentali quali conoscere le forme del violino, toccarne gli spessori e scegliere i colori. Il progetto prevede una serie di incontri in cui fare esperienza di suoni, profumi, colori e materiali.

In questa esperienza è inserito il lavoro artigianale realizzato nel rispetto dei tempi e delle abilità di ciascuno. Le attività ricreative e ludiche che portano alla conoscenza di nomi e materiali si alternano al fare esperienza di suono e di lavoro manuale: il violino potrà essere suonato dai destinatari del progetto, che poi potranno provare ad eseguire alcuni passaggi semplificati della realizzazione di un violino.

Tutto il lavoro convergerà verso il fine precipuo di sollecitare negli studenti una dimensione "curatoriale" nei confronti di una parte importante del nostro patrimonio educandoli alla sua tutela e valorizzandone la dimensione di bene comune.

I moduli di intervento autorizzati sono i seguenti:

<b>Modulo</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Descrizione attività</b>
Alla scuola di Gasparo	Alunni della scuola primaria di Salò	Il progetto sarà strutturato in due parti. La prima parte sarà propedeutica alla seconda per l'apprendimento degli strumenti ad arco. Nella prima fase i ragazzi impareranno a leggere la scrittura musicale sullo spartito utilizzando esercizi di ascolto e di intonazione, anche facendo uso di strumenti multimediali. Nella seconda fase si procederà ad attività laboratoriali
Alla scuola di Gasparo 2	Alunni della scuola primaria di Gardone	
Gasparo da Salò docet	Alunni della scuola secondaria di I grado	

		<p>coreutiche che consentiranno agli allievi di poter sperimentare, sin dalle prime lezioni, l'importanza del far musica d'insieme e il collaborare per un obiettivo comune, operando trasversalmente tra musica e competenze sociali e di cittadinanza. Verranno utilizzati testi musicali di difficoltà progressiva scelti tra musiche d'arte e musiche popolari su cui gli studenti si eserciteranno a leggere e a cantare. Nella porzione di attività dedicata al coro ci si avvarrà di canoni e canti a due voci con lo scopo di perfezionare l'intonazione, elemento fondamentale per l'approccio agli strumenti ad arco. La seconda fase sarà dedicata all'apprendimento, alla conoscenza e alla pratica strumentale di violino, violoncello e viola. I contenuti che saranno sviluppati durante gli incontri di laboratorio saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lettura dello spartito;</li> <li>• conduzione dell'arco;</li> <li>• apprendimento di semplici elementi ritmici e melodici;</li> <li>• musica d'insieme con violini, violoncelli, viole ed altri strumenti.</li> </ul>
La bottega del liutaio	Alunni della scuola primaria di Salò	<p>Il violino è un capolavoro dell'ingegno umano, una straordinaria "piuma" di poche centinaia di grammi che riesce a sprigionare una "voce" potente, emozionante, vibrante. Un suono che doveva imitare la sensibilità della voce umana, e non è un caso che all'interno dello strumento il piccolo tassello di legno che collega tavola e fondo per farli convibrare viene chiamata "anima". Al di là delle sterili lotte di campanile che hanno visto per secoli contrapporsi la scuola liutaria bresciana e quella cremonese, convinte entrambe di poter vantare la primogenitura su questa invenzione meravigliosa, il violino moderno ha visto la luce e si è perfezionato nel Cinquecento a cavallo tra Brescia e Cremona, ovvero in quella zona della Lombardia orientale in cui hanno avviato l'attività i primi liutai per soddisfare le richieste di musicisti – basti citare i nomi di Marenzio e Monteverdi – che a loro volta stavano rivoluzionando la storia della musica, con il passaggio dalla "musica antica" alla "nuova pratica". A Brescia la presenza di costruttori di strumenti ad arco che potremmo definire proto-violini risale addirittura alla fine del Quattrocento, ma è con Gasparo Bertolotti, detto Gasparo "da Salò" dalla città di provenienza, che lo strumento assume sembianze "definitive", tanto che nei secoli a seguire non le avrebbe più</p>
Alla bottega del liutario	Alunni della scuola primaria di Gardone	
Dall'albero al violino	Alunni della scuola secondaria di I grado	

		<p>mutate. Ecco allora che grazie al genio di Gasparo, e degli altri pionieri della liuteria bresciana e cremonese, questa plaga della Lombardia può vantare una invenzione che ha rivoluzionato la storia dell'arte e della cultura, una creazione che il mondo ci invidia. Il modulo proposto nasce dunque con l'intento di far conoscere agli studenti uno straordinario patrimonio, qual è quello della liuteria, che fonda le sue origini proprio in questo territorio e che da qui si è irradiato nel mondo. Conoscere la figura di Gasparo significa conoscere le proprie origini e la propria cultura. Il corso, per metà teorico e per metà laboratoriale, è articolato in modo da consentire agli allievi sia come si costruisce un violino secondo i criteri dei maestri dell'epoca classica, sia quanto l'invenzione del violino abbia inciso sullo sviluppo di quelle forme musicali (su tutte, la Sonata) che proprio in Lombardia si sono parallelamente sviluppate.</p>
--	--	---

Per ciascuno dei quattro moduli autorizzati si prevede la partecipazione di circa 25 alunni. Tutte le figure coinvolte, in particolare gli alunni quale parte attiva, contribuiranno alla realizzazione di un prodotto finale unico da inserire in canali web, quali parte della didattica e volano motivazionale. Ogni modulo garantirà la presenza, in linea generale, di:

- un Esperto con competenze qualificate e accertate;
- un Tutor interno, figura di supporto aggiuntivo/rafforzativo;
- l'individualizzazione dei percorsi e la flessibilità delle scelte;
- la valenza orientativa degli interventi e la loro ricaduta effettiva sul curricolo;
- la promozione dell'autovalutazione.

## PIANO DI INNOVAZIONE DIGITALE

In accordo con i dettami della strategia di Lisbona, che pone entro il 2020 tre obiettivi principali mirati a rafforzare l'innovazione e la ricerca vedendo nei media il mezzo adatto per creare uno spazio conoscitivo che miri a includere e migliorare le condizioni e gli stili di vita delle persone viste sempre più come capitale umano su cui investire, la scuola italiana ha avviato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), che Il Piano nazionale scuola Digitale si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia" e mette al centro l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Le azioni previste sono finanziate attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020). La strada che l'Istituto, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e gli stakeholder del territorio, aveva intrapreso viene quindi confermata a pieno titolo dalla Legge 107/2015.

Le tecnologie sussistono nel nostro Istituto come strumenti per:

- comunicare internamente ed esternamente;
- rinnovare la didattica;
- facilitare ed individualizzare i percorsi didattico-educativi.

In particolare, il nostro Istituto si è attivato seguendo una serie di step coordinati e complessi dal punto di vista delle infrastrutture e delle strumentazioni secondo il seguente percorso:

- installazione di LIM e videoproiettori nelle classi della scuola secondaria con relativi PC;
- restyling del sito internet;
- registro elettronico;
- continuo aggiornamento delle strumentazioni dei laboratori informatici;
- progressiva digitalizzazione amministrativa della scuola;
- cablaggio interno degli spazi della scuola secondaria di I grado di Salò (LAN/W-Lan);
- installazione di LIM e videoproiettori nelle classi della scuola primaria con relativo PC;
- installazione di una LIM e videoproiettore con relativo PC nella scuola dell'infanzia;
- realizzazione dell'atelier digitale nella scuola secondaria di I grado di Salò;
- realizzazione dell'aula 3.0 nella scuola primaria di Salò;
- partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei e a concorsi in ambito delle ICT;
- formazioni specifiche per l'apprendimento dell'uso degli strumenti;
- formazioni nell'istituto o in rete per l'apprendimento e la sperimentazione di soluzioni didattiche innovative grazie alle ICT;
- utilizzo delle tecnologie come strumento quotidiano e come risorsa a livello educativo e didattico;
- individuazione della figura dell'animatore digitale previsto dalla "Buona Scuola", Legge 107/2015.

## **CLASSEVIVA, IL SOFTWARE DEL REGISTRO ELETTRONICO**

Per i docenti dell'Istituto comprensivo *Classeviva* rappresenta un importante strumento che affianca il loro lavoro, velocizza alcune attività burocratiche

quotidiane, consente di organizzare con semplicità la didattica, permette di interagire con studenti, famiglie, altri docenti e ufficio di segreteria. Attraverso le funzionalità del registro elettronico possono creare un modo nuovo di lavorare, più collaborativo e partecipativo.

Per le famiglie il registro elettronico è un ausilio per partecipare, capire, seguire il percorso dei propri figli. Possono seguire quotidianamente la vita a scuola, trovare trasparenza nell'attività didattica, condividere e comprendere attraverso valutazione, prenotazione colloqui, pagelle, comunicazioni in bacheca, il percorso scolastico dei propri ragazzi e interagire in modo veloce e moderno con la nostra Scuola.

## **L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo di Salò è un istituto in fascia di complessità media. La sua gestione e amministrazione è curata dagli uffici di dirigenza e responsabile delle scelte didattiche, amministrative, gestionali e relazionali è la dirigente scolastica.

### **LA DIRIGENZA**

Al fine di costruire un lavoro condiviso e di contare su una dirigenza diffusa e partecipata, che tenga in considerazione le scelte dei competenti organi collegiali, la dirigente si avvale del supporto di collaboratori e di coordinatori delle diverse sedi scolastiche.

Collaboratrice della dirigente con funzioni vicarie è l'insegnante di scuola primaria Viviana Ceresini che svolge questo ruolo da anni e che agisce per conto della dirigente scolastica in sua assenza.

Lo staff di dirigenza si compone inoltre dei docenti coordinatori di plesso, i quali sono incaricati di monitorare lo stato di sicurezza degli edifici, degli alunni e del personale scolastico, assicurando che siano rispettate le scelte organizzative, didattiche e progettuali.

I docenti con funzioni strumentali alla realizzazione del processo formativo sono individuati a partire dai bisogni espressi dal Collegio dei Docenti, competente in merito alla didattica e agli aspetti pedagogici e formativi. Nel nostro Istituto i docenti individuati si occupano del coordinamento e delle attività inerenti ai seguenti assi portanti:

- La continuità e l'orientamento
- Il PTOF, la valutazione e l'autovalutazione
- I bisogni educativi speciali e l'inclusione
- La valorizzazione multiculturale
- La didattica digitale e il supporto alle apparecchiature.

Il lavoro svolto è sottoposto alla valutazione del Collegio e della dirigenza.

In diversi momenti dell'anno scolastico la dirigente scolastica riunisce i docenti per aree o dipartimenti al fine di strutturare il percorso formativo e favorire la collaborazione e lo scambio.

Sono infine individuati docenti referenti ai quali affidare compiti particolari, attività aggiuntive o il coordinamento di gruppi di lavoro.

Congiuntamente alla dirigenza, tali docenti elaborano proposte di miglioramento dell'offerta formativa.

## **LE RIUNIONI DI CONSIGLIO**

I consigli di classe/interclasse/intersezione, costituiti dai docenti di una stessa classe o di più classi parallele, attuano il piano educativo e didattico generale attraverso la stesura della programmazione annuale per le diverse discipline, vigilano affinché siano rispettate le linee educative di istituto e concordano le modalità organizzative della classe. Realizzano inoltre percorsi didattici trasversali, programmano visite didattiche e progetti multidisciplinari senza trascurare la valutazione delle competenze di cittadinanza. Deliberano infine l'ammissione o la non ammissione degli alunni alla classe successiva o all'esame conclusivo.

La rappresentanza dei genitori ha funzione consultiva e propositiva, valuta l'attuazione della programmazione prevista per le classi, esprime parere sulle proposte di adozione dei libri di testo.

Il Consiglio di Istituto è l'organo deputato all'approvazione del Piano dell'Offerta Formativa. È costituito da rappresentanti del personale docente, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e dei genitori, uno dei quali è eletto presidente. Il consiglio di istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, che approva le scelte finanziarie ed è composta di un docente, di un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e di due genitori. Della giunta fanno parte di diritto la dirigente scolastica, che la presiede, e la direttrice dei servizi di segreteria, che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA



Figura 1: Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia di Salò si struttura istituzionalmente in due realtà: la scuola "Bravi" composta da due sezioni e la scuola "Fratelli Cervi" composta da 5 sezioni.

Tutte le sezioni sono collocate in un unico edificio, articolato in 7 aule, 2 sale comuni, 1 laboratorio di psicomotricità, 1 infermeria, 1 ripostiglio, 2 dispense, 2 spazi multimediali, 1 biblioteca.

La scuola è circondata da un ampio giardino.

L'ingresso è dalle ore 7.45 alle ore 9.15, l'uscita è

dalle ore 12.45 alle ore 13.15 oppure dalle ore 16.00 alle ore 16.30.

In via eccezionale e previa richiesta scritta, i bambini potranno essere recuperati ad altri orari concordandoli con i docenti di sezione.

Il prolungamento dalle 16.30 alle 17.30 è un servizio erogato dall'Amministrazione Comunale per le famiglie richiedenti, con contributo a carico delle famiglie.

La mensa è gestita dall'amministrazione comunale e il pranzo è servito dalle 11.45 alle 12.30.

Le sezioni sono organizzate per età eterogenea, privilegiando la dimensione relazionale e sociale. Sono comunque previsti momenti diversi, durante i laboratori, per rispondere ai bisogni specifici delle singole età.

Il piano educativo-didattico annuale è elaborato collegialmente e contiene la specificazione dei percorsi formativi e didattici relativi alle esigenze e ai bisogni che emergono. Sono evidenziati e delineati il percorso formativo di ciascuna sezione ed eventualmente del singolo alunno, le modalità organizzative delle attività didattiche e l'attuazione di progetti trasversali.

Comune a tutte le sezioni è la scelta di un tema che fa da sfondo alle attività.

Lo "star bene" a scuola non è una condizione esclusivamente fisica e individuale, ma legata alle relazioni che si instaurano, alle cose che si fanno, alle aspettative che si vivono, alle gioie che si provano.

Nella scuola dell'infanzia si promuove pertanto una metodologia atta a valorizzare il gioco, promuovere l'esplorazione e la ricerca e intensificare la vita di relazione.

I tempi e gli spazi sono scanditi in base ai bisogni e ai ritmi di attenzione dei bambini.



Dalle 7.45 alle 9.15	ingresso
Dalle 9.15 alle 9.45	in sezione con attività di routine: appello, conversazione, calendario, incarichi, giochi negli angoli strutturati, spuntino a base di frutta
Dalle 9.45 alle 11.30	attività di sezione e, due volte a settimana, laboratori
Alle 11.30	igiene personale
Dalle 11.45 alle 12.30	pranzo
Dalle 12.45 alle 13.15	uscita antimeridiana
Dalle 12.45 alle 14.00	gioco libero in salone o in giardino
Dalle 14.00 alle 15.30	in sezione per riposo e prosecuzione delle attività mattutine
Dalle 15.30 alle 16.00	igiene personale e merenda
Dalle 16.00 alle 16.30	uscita pomeridiana

La progettazione didattica assegna fondamentale importanza al curricolo implicito cioè alle attività ricorrenti di vita quotidiana in quanto occasione per sviluppare identità, autonomia e competenze.

Si articola nelle seguenti occasioni di apprendimento e relativi obiettivi:

Ingresso-uscita

- Acquisire norme di vita sociale
- Superare e controllare la propria emotività
- Acquisire norme di vita pratica

Igiene personale

- Curare autonomamente la pulizia e l'ordine personali
- Rispettare le regole
- Attuare la consequenzialità degli atti richiesti

Pranzo

- Accettare la varietà dei cibi
- Assumere comportamenti adeguati al momento del pranzo
- Collaborare in autonomia

Riordino del materiale

- Rafforzare la capacità di collaborare in vista di una meta comune
- Saper collocare il materiale negli appositi spazi
- Avere rispetto del materiale durante l'uso e il riordino

Piccolo incarico

- Riconoscere e leggere la simbologia (cartelloni)
- Cogliere la successione degli eventi
- Rispettare il proprio turno

La progettazione educativo-didattica viene veicolata tramite assemblee, consigli di intersezione e documentazione periodica.

Durante i colloqui individuali tra famiglia e insegnanti di sezione vengono presi in esame l'inserimento e i progressi formativi secondo il seguente calendario:

ottobre	colloqui con le famiglie dei bambini di 3 anni o nuovi iscritti
dicembre-gennaio	colloqui generali con prenotazione, organizzati sezione per sezione
maggio - giugno	colloqui generali con prenotazione, organizzati sezione per sezione

Un altro aspetto dell'esperienza educativa del bambino è l'extra - scuola che si configura come il tessuto connettivo entro il quale scuola - famiglia si collocano e interagiscono fra loro.

L'ASL assicura l'elaborazione e il controllo del menù scolastico e offre consulenze specifiche di competenza.

L'Amministrazione Comunale assicura il riscaldamento, l'organizzazione della mensa, l'assistenza all'autonomia e la manutenzione dell'edificio scolastico.

La Fondazione Servizi Integrati Gardesani fornisce le mediazioni linguistiche permettendo il coinvolgimento e l'integrazione delle famiglie degli alunni con cittadinanza non italiana.

Le uscite didattiche e le esperienze sul territorio sono collegate alle attività che i bambini vivono a scuola. Le passeggiate in città, i laboratori in sedi diverse, le esperienze agricole e scientifiche vengono proposti costantemente da tutti i docenti delle sezioni.

Se il numero delle domande di iscrizioni eccede i posti disponibili, viene stilata una graduatoria tenendo conto dei seguenti criteri stabiliti dai competenti organi collegiali:

1. domanda entro i termini fissati annualmente dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni;
2. possesso della residenza anagrafica nel comune;
3. alunni diversamente abili e/o in difficoltà per i quali sia stata prodotta documentazione;
4. entrambi i genitori impegnati in attività lavorativa;
5. presenza di un fratello o di una sorella già frequentante;
6. legami di parentela con persone residenti nel Comune del plesso di scuola dell'infanzia per il quale viene richiesta l'iscrizione;
7. maggiore età di un bambino rispetto a un altro.

Sono alunni anticipatari coloro che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Gli alunni nati entro il 31 gennaio vengono accolti dal mese di settembre.

I bambini nati da febbraio ad aprile, in presenza di posti disponibili, dopo l'esaurimento di eventuali liste d'attesa, sono inseriti secondo i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti:

- distribuzione nelle sezioni in modo uniforme
- numero massimo di due unità per sezione

- inserimento a partire da gennaio con orario antimeridiano e con orario pieno al compimento del terzo anno.

Come deliberato dal Consiglio di Istituto, le sezioni sono formate seguendo, nel limite delle possibilità, tali criteri:

- equa distribuzione di alunni per sesso e per età
- equa distribuzione di alunni diversamente abili o con problematiche certificate o con disagi familiari riconosciuti
- equa distribuzione di alunni non italiani
- equa distribuzione di alunni per i quali sia stata dichiarata l'assoluta necessità di somministrazione di farmaci in orario scolastico
- equa distribuzione di alunni anticipatari
- assegnazione di fratelli o sorelle a sezioni diverse.

## LA SCUOLA PRIMARIA

### USO DEGLI SPAZI E ORARIO SETTIMANALE



**Figura 2: Scuola Primaria "T. Olivelli"**



**Figura 3: Scuola Primaria "Lozzia"**

Le due scuole primarie dell'Istituto offrono un uso flessibile degli spazi quali aule, laboratori, palestre e ambienti per il gioco. I tempi scuola sono strutturati in unità orarie settimanali e plurisettimanali, fermo restando il monte ore annuo di ciascuna disciplina. In ogni aula è presente una lavagna interattiva multimediale.

In base alle risorse disponibili sono previste anche articolazioni modulari dei gruppi di alunni secondo le seguenti modalità:

- gruppi di livello
- gruppi eterogenei
- gruppi misti
- gruppi di alunni di classi diverse e di pari età
- gruppi di alunni di classe diverse ed età diverse

L'orario settimanale della scuola primaria è il seguente:

Scuola "Teresio Olivelli" di Salò

- Tempo scuola di 24 ore articolato su 6 giorni: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30
- Tempo scuola di 28 ore articolato su 6 giorni: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 con lunedì e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00
- Tempo scuola di 30 ore articolato su 5 giorni: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00

Scuola "Augusto Lozzia" di Gardone Riviera

- Tempo scuola di 24 ore articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 con martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00
- Tempo scuola di 28 ore articolato su 5 giorni: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 con lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00
- Tempo scuola di 30 ore articolato su 5 giorni: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00.

Tali orari sono proposti tenendo conto dei bisogni dell'utenza e in seguito al parere favorevole del Consiglio Comunale, responsabile del servizio trasporti e mensa. L'attivazione dei vari orari avviene a maggioranza, sulla base delle richieste delle famiglie, del numero di sezioni attivabili e dell'organico disponibile.

Nella sede di Salò è attivo il servizio di pre e post scuola, nella sede di Gardone Riviera è attivo il servizio di pre-scuola. Entrambi i servizi sono gestiti dall'amministrazione comunale, così come il servizio mensa, e le famiglie vi accedono con domanda diretta agli uffici competenti.

Le proposte di visite didattiche vengono elaborate nel rispetto del piano di lavoro annuale, in modo collegiale e con un preavviso sufficiente. Ogni escursione viene approvata dal Collegio dei Docenti e deliberata dal Consiglio di Istituto prima di essere organizzata nel dettaglio.

## **COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA**

Sempre di fondamentale importanza rimane la collaborazione tra scuola e famiglia, che si realizza a partire da una comunicazione aperta, costante e costruttiva.

Le modalità e gli spazi di comunicazione sono diversi e articolati nell'arco dell'anno scolastico. In particolare sono previste:

- Assemblee nei mesi di ottobre e di gennaio
- Colloqui nei mesi di dicembre e di aprile e durante la consegna delle schede di valutazione a febbraio e a giugno
- Incontri richiesti dai docenti o dai genitori.

All'inizio di ogni anno scolastico i docenti assegnati alle classi prime incontrano i genitori in colloqui individuali e nel corso dell'anno sono organizzate serate a tema condotte da esperti relative a problematiche educative dell'infanzia e della prima adolescenza.

## **ISCRIZIONI E CRITERI PER LA COSTITUZIONE DELLE CLASSI**

All'atto dell'iscrizione i genitori esprimono le proprie preferenze in ordine di priorità rispetto alle possibili articolazioni orarie. Sulla base di tali preferenze, le istituzioni

scolastiche organizzano, per le classi prime, le attività didattiche con un tempo scuola di 24, di 28, di 30.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti criteri per la costituzione delle classi:

- 1) classi in relazione a modelli orari omogenei
- 2) classi in funzione della scelta maggioritaria espressa dalle famiglie
- 3) classi per quanto possibile eterogenee rispetto alle caratteristiche individuali
- 4) classi possibilmente con numero di alunni equilibrato in relazione al numero di sezioni assegnate in organico

La dirigente scolastica, sulla base dei suddetti criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e tenuto conto delle proposte del Collegio dei Docenti, distribuisce gli alunni nelle classi secondo:

- gruppi eterogenei per livello di apprendimento tenendo conto del profilo compilato dagli insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle osservazioni dei docenti di scuola primaria durante le giornate di accoglienza;
- equa distribuzione di maschi e femmine;
- distribuzione accurata di soggetti disabili o in difficoltà;
- distribuzione equilibrata di alunni con cittadinanza non italiana;
- valutazione della relazione tra gemelli/gemelle;
- rispetto del numero minimo di 15 alunni e massimo di 27 alunni, come previsto dal D. P. R. 81 del 2009;
- valutazione accurata della storia personale di ogni nuovo inserimento.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti criteri di precedenza di accoglimento delle domande qualora le richieste di iscrizione superino la disponibilità dei posti:

1. domanda on line entro i termini fissati annualmente dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni;
2. possesso della residenza anagrafica nel Comune del plesso scolastico per il quale viene richiesta l'iscrizione;
3. alunni diversamente abili e/o in difficoltà per i quali sia stata prodotta documentazione;
4. attività lavorativa prestata da almeno un genitore nel Comune sede del plesso scolastico presso il quale viene richiesta l'iscrizione;
5. presenza di un fratello o di una sorella nel medesimo tempo scuola;
6. legami di parentela con persone residenti nel Comune del plesso scolastico per il quale viene richiesta l'iscrizione (fratelli, nonni, zii);
7. maggiore età di un bambino rispetto a un altro.

## GLI AMBIENTI

Primaria "T.Olivelli"

- 20 aule
- 1 biblioteca
- 1 aula per la mediazione tra pari
- 1 laboratori d'informatica
- 2 palestre
- 1 aula 3.0
- Mensa

Primaria "Lozzia"

- 8 aule
- 1 laboratorio d'informatica
- 1 palestra interna
- 1 palestra comunale esterna
- 1 laboratorio di pittura
- 1 laboratorio audiovisivi
- Mensa

## L'ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE									
MODELLO ORARIO	24 ORE SETTIMANALI			28 ORE SETTIMANALI			30 ORE SETTIMANALI		
	I	II	III-IV-V	I	II	III-IV-V	I	II	III-IV-V
CLASSI									
LINGUA ITALIANA	7 h	6h	6 h	8 h	7 h	7 h	8 h	7 h	7 h
MATEMATICA	6 h	6 h	6 h	7 h	7 h	6 h	7 h	7 h	6 h
STORIA   GEOGRAFIA	3 h	3 h	2 h	4 h	4 h	4 h	4 h	4 h	4 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
ARTE E IMMAGINE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1 h	1 h	1 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
LINGUA INGLESE	1 h	2 h	3 h	1 h	2 h	3 h	1 h	2 h	3 h
RELIGIONE - ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
ATTIVITÀ LABORATORIALE	/	/	/	/	/	/	2 h	2 h	2 h

## CORSO SPERIMENTALE A INDIRIZZO DIDATTICO MONTESSORIANO: SCUOLA PRIMARIA "T. OLIVELLI"

Il processo di riflessione sul metodo montessoriano stimolato dalle richieste del territorio ha determinato nella nostra istituzione scolastica, con le delibere del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto, la volontà di attivare presso la scuola primaria "T. Olivelli" di Salò una sezione a indirizzo didattico differenziato montessoriano a partire dall'anno scolastico 2018-2019.

La pedagogia montessoriana si basa sull'indipendenza, sulla libertà di scelta del proprio percorso educativo (entro limiti codificati) e sul rispetto per il naturale sviluppo fisico, psicologico e sociale del bambino. I punti caratterizzanti dell'approccio educativo, secondo quanto codificato dall'Associazione Montessori Internazionale e dalla Società Americana Montessori (AMS), sono i seguenti:

- le classi di età mista per fascia di età (0-3, 3-6, 6-12, 12-18), in modo da stimolare la socializzazione, la cooperazione e l'apprendimento tra pari (al momento non attuabile);
- la libera scelta del discente del proprio autonomo percorso educativo (quindi delle attività da svolgere e di quanto tempo dedicare loro), all'interno di una gamma di opzioni predisposte dall'insegnante;
- blocchi orari di lavoro didattico lunghi e senza interruzioni;
- un'organizzazione delle attività educative predisposte, dei laboratori, degli ambienti e dei materiali didattici a disposizione, che favorisca l'apprendimento per scoperta e per "costruzione" delle conoscenze poste nella zona di sviluppo prossimale di ogni singolo discente (sulla base di un modello psicopedagogico costruttivista);
- il materiale didattico specializzato che consente l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo raffinato dei sensi, l'autocorrezione.

Il metodo educativo Montessori illustra la libera attività all'interno di un "ambiente preparato", ovvero un ambiente educativo su misura per le caratteristiche umane di base e per le specifiche caratteristiche dei bambini in età diverse. La funzione dell'ambiente è quello di permettere di sviluppare l'autonomia in tutte le aree, in base alle proprie direttive evolutive interne. Oltre ad offrire l'accesso ai materiali adeguati all'età dei bambini, l'ambiente, volutamente strutturato, deve presentare le seguenti caratteristiche:

- Costruzione in proporzione al bambino e ai suoi bisogni reali
- Bellezza e armonia
- Pulizia dell'ambiente
- Ordine
- Un accordo che facilita il movimento e l'attività
- Limitazione degli strumenti

Il bambino è libero nella scelta del materiale; tutto deve scaturire dall'interesse spontaneo, sviluppando così un processo di autoeducazione e di autocontrollo. Il materiale non è concepito per semplificare il lavoro dell'educatore ma per favorire lo sviluppo interiore e la crescita del bambino. Dando la libertà al bambino di accedervi e manipolarlo tutte le volte che lo desidera.

L'insegnante ha un ruolo di mediatore, prudente e discreto. Osserva e guida il bambino nel corretto uso del materiale, aiutandolo ad avanzare verso l'indipendenza. Egli propone, predispone, stimola ed orienta, senza mai sostituirsi a lui e sostenendolo nel suo desiderio di conoscenza ed autonomia.

Il corso sperimentale a indirizzo didattico Montessori seguirà le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i cui obiettivi e traguardi verranno raggiunti attraverso l'uso degli strumenti specifici del metodo Montessori. In senso montessoriano non può esistere una programmazione uniforme per un'intera classe, esiste piuttosto una successione di materiali strutturati, ciascuno con un grado di difficoltà superiore rispetto al precedente, che l'insegnante propone ai bambini, con diverse scansioni

temporali, secondo i singoli soggetti. Gli obiettivi, grazie all'insegnamento individualizzato, vengono raggiunti e molto frequentemente ampiamente superati. Il Consiglio d'Istituto ha deliberato **i seguenti criteri di precedenza** di accoglimento alle domande qualora le richieste di iscrizione superino la disponibilità dei posti per la classe prima sperimentale a indirizzo Montessori della scuola primaria "T. Olivelli" di Salò:

1. domanda on line entro i termini fissati annualmente dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni;
2. possesso della residenza anagrafica nel Comune di Salò per il quale viene richiesta l'iscrizione;
3. alunni diversamente abili e/o in difficoltà per i quali sia stata prodotta documentazione;
4. precedenza agli alunni che hanno frequentato la scuola dell'infanzia a Metodo Montessori;
5. maggiore età di un bambino rispetto a un altro.

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### GLI AMBIENTI



Figura 4: Scuola secondaria "G. D'Annunzio"



Figura 5: Scuola secondaria "Giovanni XXIII"

Le due scuole secondarie di primo grado sono così strutturate:

"Secondaria "G. D'Annunzio"

11 aule

Laboratorio di informatica

Atelier creativo

Laboratorio di scienze

Aula di musica

Aula di arte

Biblioteca

Aula magna

Palestra

2 sale mensa

Secondaria "Giovanni XXIII"

6 aule

Laboratorio di informatica

Aula di arte

Biblioteca

Palestra

Aula di musica

Aula di scienze



## L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E I SUSSIDI

Le due scuole offrono un'organizzazione flessibile degli spazi.

Sono previste anche articolazioni dei gruppi di alunni secondo le seguenti modalità:

- gruppi di livello
- gruppi eterogenei
- gruppi misti
- gruppi di alunni di classi diverse e di pari età
- gruppi di alunni di classe diverse ed età diverse

Sono presenti sussidi che facilitano l'apprendimento e la comunicazione: videocamera e fotocamera digitale, videoproiettori, microscopio con proiettore. Gli alunni lavorano connessi in rete le cui potenzialità sono sfruttate attraverso la presenza in ogni aula di una lavagna interattiva multimediale e relativo proiettore.

## IL TEMPO SCUOLA

L'orario settimanale di funzionamento è di 30 o 36 ore, proposto come segue:

- **Tempo ordinario 30 ore:** da lunedì a sabato con 5 ore di lezione al giorno.
- **Tempo ordinario 30 ore:** da lunedì a venerdì con 6 ore di lezione al giorno.
- **Tempo prolungato 36 ore (per il solo plesso di Salò):** 6 mattine, da lunedì a sabato, con 2 pomeriggi da 2 ore ciascuno e mensa facoltativa il lunedì e il mercoledì. Il tempo prolungato offre agli alunni un laboratorio teatrale di durata annuale e un pomeriggio di studio assistito.

## ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Insegnamento	30 ore	36 ore
Italiano	5h +1h di approfondimento letterario	5h + 1h di approfondimento + 2h laboratorio teatrale
Storia e Cittadinanza	2h	2h
Geografia	2h	2h
Matematica	4h	4h + 2h di studio assistito in presenza con un docente di lettere
Scienze	2h	2h
Inglese	3h	3h
Tedesco	2h	2h
Tecnologia	2h	2h
Musica	2h	2h
Arte e immagine	2h	2h
Scienze motorie e sportive	2h	2h
Religione cattolica	1h	1h
Mensa		2h
<b>Totale</b>	<b>30 h</b>	<b>36 h</b>

## L'ORA DI APPROFONDIMENTO LETTERARIO

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa il nostro Istituto ha scelto di assegnare **l'ora settimanale di approfondimento letterario** ai docenti di lettere che già intervengono nella classe.

Tale scelta è finalizzata a:

- consentire apporti di carattere interdisciplinare nell'ambito di italiano, storia e geografia;
- costruire lezioni che rinforzino le competenze trasversali;
- offrire al docente un ulteriore spazio di riflessione su quanto svolto nelle altre ore;
- sperimentare la didattica laboratoriale e/o cooperativa;
- favorire le potenzialità espressive di ogni alunno;
- attuare i progetti previsti nel piano dell'offerta formativa.

I docenti, all'inizio dell'anno scolastico, nel rispetto della singola libertà progettuale, tenendo presente gli interessi, le inclinazioni e i bisogni degli allievi e concordando possibili collaborazioni in parallelo o in verticale elaborano per l'ora di approfondimento le scelte tematiche più opportune tra le proposte che seguono:

- approfondire letture sul senso di appartenenza;
- rinforzare la conoscenza grammaticale;
- favorire la scrittura anche con strumenti informatici;
- costruire messaggi ispirati ai valori dell'Istituto;
- favorire l'ascolto attraverso audioletture;
- leggere testi autentici e rielaborarli;
- interpretare testi teatrali;
- conoscere il linguaggio del cinema e della videocomunicazione;
- consolidare le abilità di ricerca attraverso mezzi informatici e non;
- avviare alla conoscenza della lingua latina.

## INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie contribuiscono in maniera attiva e partecipata alla definizione dei percorsi formativi dei propri figli. È programmata un'assemblea annuale in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe e ulteriori assemblee possono essere indette per quelle classi che lo necessitano. Sono inoltre previsti colloqui generali due volte l'anno, a novembre e ad aprile, e colloqui individuali una volta a settimana su appuntamento.

Nel mese di gennaio la dirigente scolastica incontra le famiglie degli alunni che si iscrivono alla classe prima per illustrare le linee generali dell'Offerta Formativa.

## VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le proposte di visite didattiche vengono elaborate nel rispetto del piano di lavoro annuale, in modo collegiale e con un preavviso sufficiente. Ogni uscita viene

concordata in sede di Consiglio di Classe, approvata dal Collegio dei Docenti e deliberata dal Consiglio di Istituto prima di essere organizzata nel dettaglio.

## **ISCRIZIONI E CRITERI PER LA COSTITUZIONE DELLE CLASSI**

Quando la scelta del tempo scuola delle famiglie non determina già la formazione della classe, la composizione dei gruppi viene effettuata secondo le seguenti modalità. Una commissione, formata dai docenti non impegnati negli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, procede alla raccolta di dati presso i docenti della scuola primaria, i quali informano circa strategie, metodologie, dinamiche di relazione e livello di apprendimento di ogni alunno.

Successivamente alla valutazione delle informazioni ricevute, gli iscritti vengono distribuiti equamente, considerando anche la distribuzione di maschi e femmine, di alunni con certificazione e di alunni non italofofoni.

È competenza della dirigente provvedere a eventuali modifiche del gruppo classe, in casi straordinari e dopo un'attenta analisi degli alunni nelle prime due settimane di scuola.

Qualora le richieste di iscrizione superino la disponibilità dei posti, si procederà all'accoglimento delle domande secondo i seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

1. domanda on line entro i termini fissati annualmente dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni;
2. possesso della residenza anagrafica nel Comune del plesso scolastico per il quale viene richiesta l'iscrizione;
3. alunni diversamente abili e/o in difficoltà per i quali sia stata prodotta documentazione;
4. attività lavorativa prestata da almeno un genitore nel Comune sede del plesso scolastico presso il quale viene richiesta l'iscrizione;
5. presenza di un fratello o di una sorella nel medesimo tempo scuola;
6. legami di parentela con persone residenti nel Comune del plesso scolastico per il quale viene richiesta l'iscrizione (fratelli, nonni, zii);
7. maggiore età di un bambino rispetto a un altro.

## IL TERRITORIO



L'Istituto Comprensivo di Salò appartiene all'Ambito territoriale numero 11 dell'Alto Garda. Le cinque scuole si trovano in due comuni: Salò (con le frazioni di Barbarano, Campoverde, Cunettone, Renzano, San Bartolomeo, Serniga, Villa) e Gardone Riviera (con le frazioni di Fasano Sopra, Fasano Sotto, Gardone Sopra, Gardone Sotto, Morgnaga, San Michele).



La Comunità Montana e il Parco Alto Garda disegnano la realtà storica, ambientale e antropica delle scuole, sulla sponda occidentale del Lago di Garda.

Gli abitanti di Salò e Gardone Riviera sono occupati principalmente nel settore terziario, in particolar modo nel commercio e nei servizi alberghieri e della ristorazione. Il secondario è presente con aziende di piccole dimensioni, più numerose a Salò che a Gardone Riviera. Il settore primario, limitato a poche unità, occupa una percentuale minima di addetti, soprattutto in coltivazioni specializzate. La vocazione turistica accomuna le due realtà, talora accompagnandosi a più antiche tradizioni industriali.

Sono presenti biblioteche, fondazioni, centri sociali, scuole di musica e di danza, oratori, musei, società e associazioni sportive, culturali, di volontariato e d'arma. Allo scopo di favorire la collaborazione con le altre Istituzioni (ASL, Università, Enti Locali...) la nostra scuola sottoscrive gli opportuni protocolli e convenzioni secondo la normativa vigente.

L'Istituto persegue gli scopi formativi grazie a risorse provenienti da:

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia
- Enti locali: Comune di Salò, Comune di Gardone Riviera, Fondazione Servizi Integrati Gardesani
- Contributi volontari di associazioni e privati.

Il MIUR, oltre ai fondi per l'ordinaria amministrazione dell'Istituto, sovvenziona il progetto di accoglienza e integrazione per gli alunni di cittadinanza non italiana.

Le amministrazioni comunali forniscono fondi e/o attrezzature per il diritto allo studio, provvedono al trasporto degli alunni, alla gestione del servizio mensa, del pre e post-scuola, intervengono per assicurare l'assistenza all'autonomia nei casi di alunni di certificata necessità e si occupano della manutenzione e della sicurezza degli edifici.

## LE RISORSE

Ogni anno il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR) assegna all'Istituzione Scolastica una quota destinata al funzionamento dell'Istituto.

Viene inoltre fornita una quota per il servizio di pulizia e il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sulla cui amministrazione si interviene in sede di contrattazione di istituto. La rappresentanza sindacale unita (RSU) partecipa infatti, insieme al dirigente scolastico, alla stesura del contratto integrativo annuale e alla definizione delle modalità di ottimizzazione e di valorizzazione delle risorse non esplicitate nel contratto collettivo nazionale.

## L'ORGANICO: POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Lo schema seguente illustra il fabbisogno del personale docente per l'anno scolastico 2018/2019 calcolato sullo storico esistente e sulla previsione degli iscritti.

ORDINE DI SCUOLA	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	DOCENTI IRC
Infanzia	14	2	1
Primaria	45	6	2
Secondaria			2
		4+9h	
A022	8		
A028	6		
A001	3		
A060	2		
A030	2		
A049	2		
AB25	3		
AD25	2		
AA25	4h		

## L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

A ogni istituzione scolastica viene assegnato un organico aggiuntivo per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Sulla base dei progetti indicati nel piano triennale e considerate le risorse umane presenti in organico di posti comuni, lo staff di dirigenza ha indicato le seguenti priorità:

1. potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità;
2. potenziamento artistico e musicale;
3. potenziamento scientifico;
4. potenziamento linguistico;
5. potenziamento laboratoriale;
6. potenziamento motorio.

In particolare, per ogni ambito di potenziamento, il personale docente aggiuntivo sarà utilizzato nell'Istituto per:

1. la riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati; individuazione di percorsi funzionali alla premialità degli alunni; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
2. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema e nel teatro, anche mediante il coinvolgimento dei musei;
3. potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;
4. potenziamento delle competenze linguistiche di italiano e valorizzazione delle lingue dell'unione europea; perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi da organizzare in collaborazione con gli enti locali;
5. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al territorio;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

I docenti dell'organico potenziato che non siano stati assegnati alle classi per l'intero orario di servizio garantiranno in via prioritaria la sostituzione dei colleghi assenti, come previsto dalla normativa vigente.

## **IL PERSONALE AUSILIARIO TECNICO AMMINISTRATIVO**

Parte costituente dell'Istituto è il personale scolastico rappresentato dal personale di segreteria e dai collaboratori scolastici.

Tutto il personale ausiliario e amministrativo (ATA) è coordinato dal direttore dei servizi generali e amministrativi, Mauro De Silvestro, il quale predispone ogni anno il piano di lavoro per ogni dipendente e per ogni settore.

Il personale ATA partecipa attivamente alla riuscita del percorso formativo degli alunni, collaborando con i docenti e con le famiglie dell'Istituto, nel rispetto dei ruoli e del codice di comportamento della pubblica amministrazione (DPR n. 62/2013).

L'organico del Personale ATA previsto in relazione al numero degli alunni delle classi e degli orari che saranno adottati nell'anno scolastico 2018/2019 è il seguente:

Collaboratori Scolastici	n° 17
Assistenti Amministrativi	n° 6

Si ravvisa inoltre la possibilità di valutare la richiesta di un posto come Assistente Tecnico di Informatica per seguire i vari laboratori presenti nei plessi, per supportare i docenti che utilizzano il registro on-line e le lavagne LIM, per assistere la segreteria nell'utilizzo dei vari programmi di gestione dati non ultimo il registro protocollo informatico.

## GLI ESPERTI ESTERNI

Oltre al personale docente e ATA, l'Istituto si avvale della collaborazione di figure competenti, esperti e professionisti, reclutati tramite bandi di gara con contratto di prestazione d'opera o individuati da agenzie territoriali che collaborano con la scuola. Gli esperti operano, nel limite del possibile, per un periodo sufficiente a rendere il personale scolastico autonomo nella prosecuzione delle iniziative.

In particolare, per soddisfare le esigenze dell'utenza e garantire gli interessi di tutti i portatori coinvolti, sono ogni anno individuati:

- un responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- un tecnico informatico;
- un medico competente;
- uno psicologo/una psicologa, per lo sportello di ascolto degli alunni delle scuole secondarie;
- uno psicologo/una psicologa, per sportelli di ascolto e supporto alle famiglie degli alunni e ai docenti;
- registi esperti in spettacoli teatrali, per portare gli alunni alla realizzazione di messe in scena;
- formatori esperti in mediazione familiare e gruppi di parola, per educare alla soluzione dei conflitti tra pari;
- professionisti anglofoni, per potenziare la conoscenza della lingua inglese;
- esperti in scienze motorie, per educare al movimento e a sani stili di vita;
- esperti in linguaggio non verbale, per educare alle diverse forme espressive e di comunicazione.

## LE RETI

### RETE DELL'AMBITO TERRITORIALE 11

L'Istituto Comprensivo di Salò è partecipe della RETE GENERALE DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE 11 DEL GARDA E VALLE SABBIA la cui scuola capofila è l'Istituto Perlasca di Idro.

La rete ha come fine:

- la costruzione della *governance* territoriale, attraverso l'autonoma e coordinata definizione e realizzazione di progettualità e forme condivise nell'ambito dell'offerta formativa e dei servizi connessi, in condivisione progressiva con la *governance* del sistema regionale lombardo di istruzione, nell'ambito di linee, indirizzi e strategie di pertinenza della Direzione Generale per la Lombardia, con il supporto dei relativi dipendenti Uffici territoriali decentrati;
- lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri soggetti istituzionali (comuni, province, ASL, prefetture ecc.) e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per l'adattamento

o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

La Rete, oltre a garantire la prosecuzione di attività e servizi formativi o funzionali alla formazione già in essere che si siano dimostrati efficaci in relazione alle esigenze del territorio, concentra la propria azione, anche in raccordo con l'USR per la Lombardia, sulle seguenti materie fondamentali:

- sicurezza e cultura della sicurezza nelle scuole;
- generazione e formalizzazione progressiva, a partire dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida vigenti, dei curricula regionale e territoriali, anche in relazione alle connesse certificazioni;
- sistema nazionale di valutazione e trattamento e impiego proattivi degli esiti INValSI;
- successo formativo e contenimento della dispersione scolastica;
- promozione delle nuove tecnologie nella didattica e nell'organizzazione con formazione e azioni progettuali consistenti;
- processi di internazionalizzazione;
- formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti, ATA) anche in tema di sicurezza (T.U. 81/2008).

## CENTRO INTERCULTURA TERRITORIALE (CTI)

All'interno della rete è attivo il Centro Intercultura Territoriale con sede presso l'Istituto Comprensivo di Vobarno. Il centro fornisce supporto a favore degli alunni coinvolti nel processo migratorio e nella corretta applicazione del protocollo di accoglienza (in allegato).

## SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE



Dall'anno scolastico 2013/14, l'Istituto Comprensivo di Salò aderisce alla Rete di Scuole Lombarde che promuovono la salute.

Promuovere salute significa superare il concetto di educazione alla salute, strettamente connessa con la didattica in classe, per migliorare e proteggere, attraverso attività diversificate, il benessere di tutti i soggetti della comunità scolastica.

Gli elementi qualificanti delle scuole che promuovono salute sono:



- Un ambiente formativo, sociale, fisico, organizzativo, così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita della comunità. Ciò può essere realizzato sviluppando le competenze individuali, qualificando l'ambiente sociale, migliorando l'ambiente strutturale e organizzativo, rafforzando la collaborazione comunitaria.
- Criteri etici: equità, sostenibilità, collaborazione e partecipazione. Le scuole promotrici di salute riconoscono che la salute, l'apprendimento e lo sviluppo sono strettamente collegati. Le scuole agiscono come centri d'apprendimento, incoraggiano e sviluppano una visione positiva e responsabile del ruolo futuro degli alunni nella società.
- Un approccio globale "ecosistemico" bio- psico- sociale, che coinvolge tutti gli ambiti di intervento delle politiche pubbliche.
- Un allineamento alla letteratura scientifica internazionale.
- Un allineamento alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La salute, diritto fondamentale di ogni persona, è un bene pubblico che si definisce come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia".

Condizioni di adesione alla rete sono:

- un P.O.F. orientato alla promozione della salute;
- un impegno a individuare priorità d'azione;
- un impegno a realizzare annualmente almeno due buone pratiche e a rendicontare le azioni intraprese;
- un impegno a documentare le azioni svolte, alimentando il sistema informativo della Rete.

## SERVIZI INTEGRATI GARDESANI

# Futuri Possibili



All'interno dell'Ambito Territoriale 11 gli Istituti Scolastici, in accordo con gli i Servizi Sociali dei Comuni di riferimento, e coordinati dalla Fondazione Servizi Integrati Gardesani si impegnano per promuovere un programma territoriale di prevenzione dal disagio sociale in chiave propositiva a partire dalla finalità generale di favorire inclusione e coesione sociale.

L'obiettivo, attraverso interventi di co-progettazione, è duplice:

1. sostenere e incentivare il benessere scolastico e il successo formativo;
2. prevenire l'abbandono scolastico;

L'Istituto Comprensivo di Salò si avvale di questa collaborazione per attivare:

- sportelli psicologici e laboratori sull'affettività nella scuola secondaria;

- servizi di mediazione culturale per alunni non italofofoni;
- interventi di cittadinanza attiva e partecipe, come il progetto di orticoltura, nella scuola primaria e dell'infanzia;
- formazione specifica per i docenti.

## LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE

Parte indispensabile della riuscita del processo formativo e del miglioramento del servizio offerto all'utenza è la valutazione del sistema e l'autovalutazione della sua gestione e organizzazione. Da anni l'Istituto si occupa di curare tale aspetto attraverso la formazione dei docenti incaricati e attraverso la partecipazione agli incontri organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Rete Territoriale.

Nel rispetto delle indicazioni fornite, l'Istituto comprensivo di Salò ha elaborato un documento per la valutazione in verticale delle competenze chiave di cittadinanza, i cui criteri sono stati elaborati sulla base di due fonti normative:

- la RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)
- il Decreto 22 agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

Tale documento, allegato al presente Piano Triennale, integra e completa il curricolo verticale e permette a tutti i docenti in servizio di valutare ogni attività didattica attraverso il traguardo di competenza indicato.

Il nucleo di valutazione dell'Istituto, in sinergia con lo staff di dirigenza, ha compilato il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) nel mese di luglio 2015.

Il rapporto ha permesso di riflettere sulla complessa realtà scolastica in tutti i suoi aspetti, con particolare riguardo agli esiti fotografati dalle prove INValSI e ai risultati a distanza per la formazione permanente dei nostri alunni in uscita. Il RAV è stato rivisto nel settembre del 2015 e, alla luce della stesura del piano triennale, si sono individuate le priorità di intervento e i processi da curare per metterle a sistema.

È importante partire dal valutare per competenze chiave ogni attività (curricolare, extracurricolare e progettuale) al fine di migliorare gli esiti del processo formativo e di rendere gli studenti più consapevoli delle loro capacità, maggiormente autonomi e responsabili, anche nel corso di studi successivo.

Il lavoro di verifiche programmate collegialmente e per classi parallele nella scuola primaria deve essere proseguito, incrementato ed esteso alla scuola secondaria allo scopo di uniformare i risultati delle singole classi all'interno dell'Istituto, indipendentemente dal modello orario prescelto.

Occorre infine curare, nei momenti di continuità, il passaggio di informazioni sui traguardi di competenza e sugli obiettivi curricolari raggiunti e richiesti per ordine di scuola.

## GLI OBIETTIVI PRIORITARI

- Migliorare le competenze di base degli alunni per favorire il successo scolastico.
- Costruire una modalità di lavoro uniforme per classi parallele rispettosa dei traguardi comuni stabiliti nel curriculum d'Istituto.
- Elaborare strategie comuni in verticale per l'acquisizione delle competenze chiave e per la loro valutazione
- Proseguire ogni anno la rilevazione dei risultati degli studenti in uscita nella classe 1<sup>^</sup> secondaria di II grado.

## GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Aumentare dell'1,5% il tasso di percentuale di ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria di I grado avvicinandolo alla media provinciale.
- Ridurre del 3% la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.
- Esprimere nel registro almeno 2 volte all'anno da parte del 50% dei docenti una valutazione delle competenze di cittadinanza con la rubrica d'Istituto.
- Ridurre di 1,5% il tasso di non ammissione alla classe 2<sup>^</sup> secondaria di II grado tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo.

## IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E DI FORMAZIONE

Gli obiettivi di processo indicati rispettano le priorità individuate e le criticità evidenziate. L'Istituto crede fermamente che l'acquisire una didattica per competenze, uno spirito collaborativo e una flessibilità organizzativa contribuisce a migliorare gli esiti interni. Ogni intervento procedurale è inoltre collegato alla riuscita del percorso di continuità interno all'Istituto e al monitoraggio negli anni dei risultati raccolti dalla scuola secondaria di secondo grado.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Come progettare?	Progettare il più possibile in verticale, coinvolgendo più discipline e più gruppi classe allo scopo di migliorare le competenze attraverso la messa in situazione, i compiti autentici e l'autovalutazione.
Come condividere il lavoro?	Lavorare per aree o dipartimenti intorno a griglie/rubriche di valutazione, moduli didattici e progetti curriculari.
Come lavorare in classe?	Applicare metodi cooperativi di insegnamento/apprendimento per classe o per gruppi misti favorendo la flessibilità didattica e organizzativa.
Come migliorare la continuità?	Curare la comunicazione sui traguardi di competenza raggiunti e richiesti dai tre ordini di scuola.

Come formarsi?	Definire un piano annuale per la formazione coerente con i bisogni degli alunni e con le necessità dei docenti.
----------------	---

In coerenza con i bisogni emersi e con le necessità esposte, il collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree di formazione sulle quali concentrarsi nella scelta di corsi e di proposte per il prossimo triennio:

- acquisire competenze didattiche sull'apprendimento cooperativo e sul lavoro di gruppo;
- acquisire dimestichezza sull'uso di software didattici, delle lavagne interattive, della condivisione in rete;
- insegnare musica, arte e teatro attraverso modalità che prevedano il coinvolgimento di altre discipline e di diversi strumenti;
- imparare a valutare finalizzando tale compito alla crescita formativa;
- favorire l'inclusione mediante l'approfondimento delle tematiche concernenti i bisogni educativi speciali;
- sensibilizzare alla visione pedagogica e al metodo educativo di Maria Montessori.

In allegato al Piano dell'Offerta Formativa Triennale figura il Piano di Miglioramento, predisposto secondo il modello fornito dall'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa).



## **APPENDICE**

### **INFORMAZIONI**

DIRIGENTE SCOLASTICA REGGENTE: FIORELLA SANGIORGI

DIRETTORE AMMINISTRATIVO: MAURO DE SILVESTRO

COLLABORATRICE VICARIA: VIVIANA CERESINI

SECONDO COLLABORATORE: DANIELA MELONE

RESPONSABILE SEDE SCUOLA SECONDARIA DI SALÒ: DANIELA MELONE

RESPONSABILE SEDE SCUOLA SECONDARIA DI GARDONE RIVIERA: ANNALISA COMINI

RESPONSABILE SEDE SCUOLA PRIMARIA DI SALÒ: VIVIANA CERESINI

RESPONSABILE SEDE SCUOLA PRIMARIA DI GARDONE RIVIERA: EUFEMIA TRIPODI

RESPONSABILE SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA: ANDREA GIUSTACCHINI

UFFICIO DI SEGRETERIA: TEL. 0365 41700

SITO WEB: [www.icsalo.gov.it](http://www.icsalo.gov.it)

ORARIO DI SEGRETERIA:

lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8:00 alle 10.00

martedì e giovedì dalle 12.00 alle 14.00

dal lunedì al venerdì dalle 15:30 alle 16:30

sabato dalle 8:30 alle 11:30

### **ALLEGATI**

- REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- PIANO DI INCLUSIONE
- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
- CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
- PIANO DI MIGLIORAMENTO

## BIBLIOGRAFIA

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, Febbraio 2014
- G. Langé, a cura di, Il curricolo verticale in lingua straniera, ne "I quaderni della ricerca", Gennaio 2013, Loescher Editore, Torino.
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, settembre 2012
- M. Castoldi, Progettare per competenze, Roma, 2011
- Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2006.